

## **Allegato RA1**

# **Relazione di Incidenza**



## Sommario

<b>Premessa</b> .....	pag.	5
<b>1. Normativa di riferimento</b> .....	pag.	7
1.1 Normativa europea .....		7
1.2 Normativa nazionale .....		7
1.3 Normativa regionale .....		8
<b>2. La Rete Natura 2000 in Valle d'Aosta</b> .....	pag.	9
2.1 La Rete Natura 2000 .....		9
2.2 Il sistema delle aree protette e la Rete Natura 2000 in Valle d'Aosta .....		9
2.3 Habitat dipendenti dall'ambiente acquatico, descrizione e analisi della loro vulnerabilità .....		12
2.4 Specie di flora e fauna dipendenti dall'ambiente acquatico e analisi della loro vulnerabilità .....		17
2.5 Rete ecologica regionale .....		19
2.7 Conclusioni .....		20
<b>3. Schede sito-specifiche: correlazione tra le misure adottate dal PTA e la tutela degli habitat e delle specie Natura 2000</b> .....	pag.	21
Parco Nazionale Gran Paradiso .....		23
Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes .....		25
Mont Avic e Mont Emilius .....		27
Zona umida di Morgex .....		29
Val Ferret e Talweg della Val Ferret .....		32
Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa .....		34
Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo .....		35
Pont d'Ael .....		36
Zona umida di Les Iles di Saint-Marcel .....		38
Stagno di Lo Ditor .....		41
<b>4. Conclusioni</b> .....	pag.	42

## ALLEGATI

- Allegato 1 Corpi idrici ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 e nelle Aree protette con stato ambientale, pressioni significative e misure di piano
- Allegato 2 Habitat Natura 2000 e Specie Natura 2000 presenti nei Siti Natura 2000 ed intersecati dai corpi idrici



## **Premessa**

La Valutazione di Incidenza è una procedura di valutazione introdotta nell'ordinamento comunitario nel 1992 dalla Direttiva 92/43/CEE, nota anche come Direttiva "Habitat", recepita a livello Nazionale dal DPR 8/9/97, n. 357 e risponde **alle** disposizioni dei paragrafi 3 e 4 dell'articolo 6 della sopracitata Direttiva.

La Valutazione di Incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

L'ambito di applicazione della Valutazione di Incidenza (VINCA) include sia piani che programmi o progetti o interventi/attività; la sua applicazione pone pertanto alcune questioni in merito alla sovrapposizione con le altre due procedure di valutazione ambientale relative a questi fasi del processo decisionale: la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). A questo proposito l'art. 11 comma 2 della Direttiva 2001/42/CE stabilisce che "per i piani e i programmi in merito ai quali l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale risulta contemporaneamente dalla presente direttiva e da altre normative comunitarie, gli Stati membri possono prevedere procedure coordinate o comuni per soddisfare le prescrizioni della pertinente normativa comunitaria, tra l'altro al fine di evitare duplicazioni della valutazione".

È evidente l'intenzione del legislatore di perseguire la massima integrazione fra gli strumenti di valutazione ambientale nell'ottica dell'ottimizzazione delle informazioni e delle risorse.

La legislazione nazionale dà attuazione a tale principio: per quanto riguarda il rapporto fra VINCA e VIA, l'art. 5 del DPR n. 357/97 stabilisce che per i progetti sottoposti a VIA che possono produrre impatti sui SIC/ZSC/ZPS, la procedura di VINCA è compresa all'interno di quella di VIA e lo Studio di Impatto Ambientale preparato nell'ambito di quest'ultima contiene anche le informazioni richieste dal DPR 357/97.

Anche il D.lgs. 152/2006 stabilisce l'integrazione procedurale fra VAS, VIA e VINCA: l'art. 10 comma 3 indica che la "VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale". Tale assetto procedurale è confermato a livello regionale anche dalla DGR 970/2012.

Appare quindi chiaro che la Valutazione di Incidenza deve essere considerata come parte integrante del più ampio processo di VAS, rispetto alla quale deve fornire un contributo valutativo specifico rispetto alla componente ambientale dei SIC.

A tale fine lo studio di VIA/VAS deve contenere in modo ben individuabile gli elementi relativi alla compatibilità del piano/progetto con le finalità di conservazione della Rete Natura 2000.

In particolare le relazioni inserite nei procedimenti di VIA e VAS devono contenere le informazioni relative alla localizzazione ed alle caratteristiche del piano/progetto e la stima delle potenziali interferenze del piano/progetto in rapporto alle caratteristiche degli habitat e delle specie tutelati nei siti Natura 2000, ed è condizione fondamentale che le analisi svolte tengano in considerazione:

- gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati dal piano/progetto;
- lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 interessati
- le Misure di Conservazione dei siti Natura 2000 interessati e la coerenza delle azioni di piano/progetto con le medesime;
- tutte le potenziali interferenze dirette e indirette generate dal piano/progetto sui siti Natura 2000, sia in fase di realizzazione che di attuazione.

## 1. Normativa di riferimento

### 1.1 Normativa europea

**Direttiva Habitat** (92/43/CEE): la direttiva ha l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica in territorio europeo degli stati membri. L'allegato I specifica l'elenco degli habitat naturali la cui conservazione richiede la designazione di Zone speciali di conservazione (ZSC). L'allegato II individua le specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la costituzione di ZSC. L'allegato III specifica i criteri di selezione delle aree suscettibili di essere designate ZSC.

**Direttiva Uccelli (2009/147/CE)**: la direttiva individua nella perdita e nel degrado degli habitat i più gravi fattori di rischio per la conservazione degli uccelli selvatici; l'obiettivo è proteggere quindi gli habitat delle specie elencate nell'allegato I e di quelle migratorie che ritornano regolarmente, attraverso una rete coerente di zone di protezione speciale che includano i territori più adatti alla sopravvivenza di queste specie. Diversamente dai SIC, la cui designazione in ZSC richiede una lunga procedura, le ZPS sono designate direttamente dagli stati membri ed entrano automaticamente a far parte della rete Natura 2000. La direttiva invita gli stati membri ad adottare misure di protezione delle specie che includano una serie di divieti relativi a specifiche attività di minaccia diretta o disturbo. Nell'allegato I sono elencate le specie per cui sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la loro sopravvivenza e con riproduzione.

### 1.2 Normativa nazionale

**DPR n. 357/1997**: questo regolamento stabilisce l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. All'art. 5 la valutazione di incidenza viene così regolamentata:

- nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei siti di importanza comunitaria;
- i proponenti di piani territoriali presentano al Ministero dell'ambiente una relazione documentata per individuare e valutare i principali effetti che il piano può avere sul sito di importanza comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;
- l'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano acquisisce preventivamente la valutazione di incidenza eventualmente individuando modalità di consultazione del pubblico interessato dalla realizzazione del piano;
- qualora, nonostante le conclusioni negative della valutazione sul sito ed in mancanza di soluzioni alternative, il piano debba essere realizzato per motivi imperativi di interesse pubblico, le amministrazioni pubbliche adottano ogni misura compensativa necessaria per garantire la coerenza globale delle Rete Natura 2000 e ne danno comunicazione al Ministero dell'ambiente;
- qualora nei siti ricadano habitat naturali e specie prioritari, il piano può essere realizzato soltanto con riferimento ad esigenze connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica.

**DPR n. 120/2003**: tale decreto apporta modifiche ed integrazioni rispetto al DPR 357/1997. Vengono presi in considerazione, per quanto riguarda la valutazione di incidenza, non solo i siti di importanza comunitaria ma anche le zone speciali di conservazione e i proposti siti di importanza comunitaria.

**Decreto 7 febbraio 2013** Designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del DPR 8 settembre 1997 n. 357.

### 1.3 Normativa regionale

**Delibera Giunta regionale 1460/2002:** la delibera vede l'approvazione dell'elenco dei siti proposti dall'unione europea come siti di importanza comunitaria per la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

**Deliberazione Giunta regionale 1087/2008:** vede l'approvazione del documento tecnico concernente la classificazione delle zone di protezione speciale (ZPS), le misure di conservazione e le azioni di promozione ed incentivazione, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 21 2007 n. 8 e del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2017.

**Deliberazione Giunta regionale 3061/2011:** vede l'approvazione del documento tecnico concernente le misure di conservazione per i siti di importanza comunitaria della rete ecologica europea NATURA 2000, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 8/2007 e del D.M. 17 ottobre 2017 ai fini della designazione delle zone speciali di conservazione (ZSC).

**Deliberazione Giunta regionale 970/2012** già richiamata in premessa, contiene gli indirizzi per la redazione delle Relazioni di Incidenza e indicazioni generali sulle modalità di progettazione e realizzazione degli interventi.

**Legge regionale n. 8 del 21 maggio 2007** "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Legge comunitaria 2007".



## 2. La Rete Natura 2000 in Valle d'Aosta

### 2.1 La Rete Natura 2000

Nel 1992, la Direttiva Habitat segna una svolta importante per la salvaguardia dell'ambiente. L'obiettivo è di salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna nel territorio europeo. Lo strumento è la realizzazione di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione europea costituita Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che verranno successivamente designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di flora e fauna selvatiche, e Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 2009/147/CEE "Uccelli", per la conservazione degli uccelli selvatici.

La rete Natura 2000 costituisce il principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione in-situ della biodiversità.

Nel 2000 la Direttiva quadro sulle acque (DQA) ha raggruppato in sé molta della precedente legislazione europea in materia di acque. Lo scopo è quello di mantenere e migliorare l'ambiente acquatico nel territorio dell'Unione Europea attraverso misure integrate sugli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica. Con il suo approccio innovativo, la Direttiva considera gli aspetti biologici e chimici in modo integrato per arrivare a definire uno *stato ecologico* che tiene conto della naturalità di un ecosistema, intesa come misura della distanza tra una condizione ideale del sistema in assenza di alterazione e quella reale. La Direttiva pone come obiettivo il raggiungimento dello stato buono della qualità ecologica dei corpi idrici presenti nel territorio europeo entro il 2015. Obiettivo del PTA è di raggiungere e conservare la qualità ambientale dei corpi idrici, tutelare e dove necessario riqualificare l'ecosistema fluviale e garantire la tutela quantitativa dei corsi d'acqua.

### 2.2 Il sistema delle aree protette e la Rete Natura 2000 in Valle d'Aosta

Buona parte della Valle d'Aosta è caratterizzata da un elevato grado di naturalità e, soprattutto, da una molteplicità di ambienti e di paesaggi che la rendono davvero straordinaria dal punto di vista naturalistico. A tutela della biodiversità e della naturalità degli ambienti che caratterizzano questo territorio intralpino sono state istituite numerose aree protette, comprendenti il Parco Nazionale Gran Paradiso, il Parco naturale regionale Mont Avic e 10 riserve naturali regionali istituite ai sensi della L.R. 30/1991: Côte de Gargantua - Lago di Lolair - Lago di Villa - Les Iles di Saint-Marcel- Marais di Morgex e La Salle - Mont Mars - Stagno di Holay - Stagno di Lozon – Montagnayes - Tsatelet. Le aree naturali protette, eccetto le riserve Montagnayes e Tsatelet, fanno anche parte della Rete ecologica europea Natura 2000 prevista dalla Direttiva 92/43/CE o Direttiva Habitat.

La rete Natura 2000 in Valle d'Aosta è costituita da 30 siti di cui 25 Zone Speciali di Conservazione (ZSC), 2 Zone di Protezione Speciale (ZPS Mont Avic e Mont Emilius, Val Ferret), 2 ZSC/ZPS (Ambienti glaciali del Monte Rosa; Zona umida di Les Iles di Saint-Marcel) e 1 SIC/ZPS (Parco Nazionale Gran Paradiso) per una percentuale complessiva del territorio regionale pari al 30,4%.

La maggior parte delle aree sono situate sopra i 1600 m di altitudine e comprendono biotopi di notevole interesse botanico vegetazionale, zone umide e torbiere, edifici storici e miniere abbandonate che accolgono importanti colonie di chiroteri, ambienti glaciali d'alta quota quali il Monte Bianco, il Monte Rosa e il Gran San Bernardo, a testimonianza dell'elevato livello di biodiversità della regione.

L'elenco delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 è inserito nel Registro delle aree protette da trasmettere alla Unione Europea in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque.

L'elenco dei siti della Rete Natura 2000 della Valle d'Aosta è riportato nella seguente tabella:

<b>ELENCO SITI NATURA 2000</b>				
<b>Codice</b>	<b>Denominazione sito</b>	<b>Tipo sito</b>	<b>ha</b>	<b>Comuni</b>
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC/ZPS	71044	Cogne, Valsavarenche, Aymavilles, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Introd, Villeneuve (Versante valdostano)
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	ZSC	1593	Rhêmes-Notre-Dame
IT1202000	Parco naturale Mont Avic	ZSC	5751	Champdepraz, Champorcher
IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	ZPS	31544	Cogne, Charvensod, Pollein, Brissogne, Saint-Marcel, Fenis, Chambave, Pontey, Châtillon, Montjovet, Champdepraz, Champorcher, Pontboset, Donnas, Issogne
IT1203010	Zona umida di Morgex	ZSC	30	Morgex, La Salle
IT1203020	Lago di Lolair	ZSC	28	Arvier
IT1203030	Formazioni steppiche della Cote de Gargantua	ZSC	19	Gressan
IT1203040	Stagno di Loson	ZSC	4,5	Verrayes
IT1203050	Lago di Villa	ZSC	27	Challand-Saint-Victor
IT1203060	Stagno di Holay	ZSC	3	Pont-Saint-Martin
IT1204010	Ambienti glaciali del Monte Bianco	ZSC	12557	Courmayeur, La Thuile
IT1204030	Val Ferret	ZPS	9093	Courmayeur
IT1204032	Talweg della Val Ferret	ZSC	120	Courmayeur
IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa	ZSC/ZPS	8645	Valtournenche, Ayas, Gressoney-La-Trinité
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle combe Thuilette e Sozin	ZSC	356	La Thuile
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernard	ZSC	750	Saint-Rhémy-en-Bosses
IT1205030	Pont d'Ael	ZSC	183	Aymavilles
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	ZSC	1,6	Aymavilles, Aosta
IT1205050	Ambienti xerici di Mont Torretta - Bellon	ZSC	49	Saint-Pierre, Sarre
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	ZSC	36	Cogne
IT1205064	Vallone del Grauson	ZSC	489	Cogne
IT1205065	Vallone dell'Urtier	ZSC	1506	Cogne
IT1205070	Zona umida di Les Iles di Saint-Marcel	ZSC/ZPS	35	Saint-Marcel, Brissogne, Quart, Nus
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	ZSC	453	Torgnon, Nus
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	ZSC	22	Torgnon
IT1205090	Ambienti xerici di Grand Brison - Cly	ZSC	97	Saint-Denis, Verrayes
IT1205100	Ambienti d'alta quota del Vallone della Legna	ZSC	1102	Champorcher
IT1205110	Stazione di Peonia officinalis	ZSC	33	Arnad, Perloz
IT1203070	Mont Mars	ZSC	380	Fontainemore
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	ZSC	336	Valgrisenche

Tabella 2.1 – Elenco dei siti Natura 2000 della Valle d'Aosta

Gli ambienti legati alle acque e tutelati dal sistema delle aree protette e dalla Rete Natura 2000, sia direttamente legati alle rive dei laghi e dei corsi d'acqua, sia zone umide con acque stagnanti, sono numerosi.

Si distinguono, in particolare:

- ambienti di torbiera d'alta quota: ambienti acquitrinosi favoriti da substrati scarsamente permeabili e dall'azione glaciale che ha modellato conche e depressioni soprattutto a quote medio-alte; rappresentano siti relitti ricchi di specie boreali ormai rare o in via di estinzione (es. torbiere del Parco Naturale Mont Avic e quelle di Pra Suppiaz situate all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso);
- ambienti lacustri di media montagna: generalmente originati da sovraescavazione glaciale, i numerosi laghetti e stagni che punteggiano i versanti di media montagna rappresentano l'habitat ideale per molte associazioni vegetazionali legate agli ambienti umidi e per la riproduzione di numerose specie di anfibi e insetti (es. Lo Ditor, Lac de Villa, Lac de Loson, Lac de Lolair);
- ambienti ripari di fondovalle: zone perialveali che ben rappresentano il paesaggio ripario originario di fondovalle; contraddistinti da zone umide relitte e da piccoli bacini lacustri circondati da bosco misto igrofilo, rappresentano l'habitat ideale per la riproduzione di numerosi anfibi e, soprattutto, sono importanti siti di nidificazione e di sosta per numerosi uccelli legati agli ambienti acquatici (es. zona umida Marais di Morgex e La Salle, Les Iles di Saint Marcel).

Gli ambienti legati all'acqua tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE sono numerosi, sia lentiche che lotiche. Si annoverano, infatti, almeno una decina di habitat legati alle acque stagnanti, ai fiumi alpini, alle torbiere e sorgenti.

Per quanto riguarda in particolare gli ambienti ripari dei corsi d'acqua, sono specificamente tutelati i tratti di Dora Baltea compresi nelle riserve naturali/ZSC "Les Iles" nei comuni di Saint Marcel, Brissogne, Quart e Nus e "Marais" di Morgex e La Salle. Queste riserve ospitano gli ultimi lembi di bosco ripario che si possono trovare in Valle d'Aosta. La tutela di queste formazioni forestali di ripa a Ontano bianco e Ontano nero, Salice bianco, Frassino e Pioppo nero, deriva dalla esiguità e frammentarietà delle superficie rimaste, che le rendono particolarmente fragili e sensibili alle aggressioni, e, per tale motivo, sono classificate come "habitat prioritario" secondo la Direttiva 92/43/CE.

A questi devono essere aggiunti anche alcuni tratti non specificamente tutelati ma individuati nel corso dell'attività di studio e di ricerca a supporto della redazione del primo Piano di bacino elaborato dall'Autorità di Bacino del Po. In questa occasione sono state censite le aree di maggior pregio naturalistico presenti all'interno di una fascia di studio larga 4 km lungo l'asta fluviale. Di queste soltanto le seguenti rientrano nella fascia di pertinenza fluviale ed hanno una realistica "attinenza" con le dinamiche e le problematiche connesse con l'ecosistema fluviale:

- Rive Dora Baltea a Septimian, nel comune di Chambave;
- Rive Dora Baltea tra svincolo autostradale a Nus e Champagne;
- Stazione di *Tipha minima* e *Astragalus centroalpinus*.

Le stazioni di *Tipha minima* e *Astragalus centroalpinus*, vere e proprie stazioni "effimere", localizzate sulla riva destra della Dora Baltea, non sono state riconfermate da studi recenti: con ogni probabilità sono scomparse in seguito agli importanti e successivi eventi alluvionali del 2000.

Gli ambienti ripari di maggior pregio rimangono pertanto quelli presenti nelle due riserve sopra citate.

In particolare la riserva "Les Iles", con una superficie di circa 35 ettari, è un ambiente di fondovalle che un tempo occupava gran parte della piana alluvionale ed era caratterizzata dall'andamento sinuoso della Dora Baltea con formazione di anse a debole corrente idonee ad ospitare una interessante avifauna acquatica. Oggi l'ambiente è cambiato a causa di importanti modifiche dovute all'attività antropica, come l'arginatura e rettificazione del fiume, e ad eventi naturali come l'alluvione del 2000 che ha pesantemente condizionato la dinamica evolutiva dei due laghi, accelerandone il processo di interrimento.

Per questo motivo l'Amministrazione regionale è intervenuta negli anni scorsi con un importante intervento di riqualificazione naturalistica che ha comportato l'asportazione di materiale dal lago orientale e il suo collegamento con il lago occidentale. Questo rimodellamento ha permesso di creare uno specchio d'acqua di maggiore superficie a beneficio dell'avifauna residenziale e di passo.

Inoltre, l'istituzione nel 2014, all'interno di Les Iles, di una riserva naturale integrale che include una parte della sponda destra della Dora Baltea, permetterà una maggior tutela soprattutto delle specie avifaunistiche particolarmente sensibili al disturbo e consentirà la naturale evoluzione degli habitat.

Nell'area sono, infatti, rappresentati numerosi ambienti vegetali legati al diverso livello delle acque che ospitano specie di uccelli sia migratori che stanziali. I monitoraggi più recenti hanno censito 86 specie di uccelli tra nidificanti e migratori, confermandola come il sito valdostano in assoluto di maggior interesse per l'avifauna legata agli ambienti acquatici e ripari.

La zona umida del Marais di Morgex e La Salle è costituita da due aree disgiunte: quella meridionale coincidente con la riserva naturale regionale e quella settentrionale che comprende un'ampia area a monte della strada statale n.26, caratterizzata da falda superficiale con numerosi canali e ruscelli. Il sito ha una superficie complessiva di 30 ettari ed è stato istituito per salvaguardare il breve tratto di habitat forestale ripario, prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, e l'unica zona umida residua presente sul fondovalle a monte di Aosta; non ultimo il suo rilevante ruolo di rifugio e sito di alimentazione per specie di avifauna migrante.

Nell'Allegato 1 sono elencati i corpi idrici che ricadono nei siti della Rete Natura 2000 e nelle Aree protette.

### 2.3 Habitat dipendenti dall'ambiente acquatico, descrizione e analisi delle loro criticità

Nella tabella 2.2 su riportano gli habitat di interesse comunitario dipendenti dall'ambiente acquatico in Valle d'Aosta.

Codice Natura 2000	Nome Natura 2000
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile
7110*	Torbiere alte attive
7140	Torbiere di transizione e instabili
7220*	Sorgenti petrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )
7230	Torbiere basse alcaline
7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscus</i>
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
91E0*	Boschi alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> e <i>Alneti</i> montani ad Ontano bianco
Cod. Corine	Habitat di interesse regionale ai sensi della L.R. n.8/2007
53.1	Canneti a Cannuccia di palude ( <i>Phragmition</i> )
53.2.	Paludi a grandi carici ( <i>Magnocaricion</i> )
54.4	Paludi a piccole carici acidofile ( <i>Caricion fuscae</i> )
54.11	Vegetazione delle sorgenti acide ( <i>Cardamino montion</i> )

Tabella 2.2 – Elenco degli Habitat di interesse comunitario e regionale direttamente dipendenti dall'ambiente acquatico

Legenda \* = habitat prioritario

Per l'analisi delle interferenze del PTA sugli elementi Natura 2000 si è deciso di focalizzare l'attenzione sugli habitat di interesse comunitario, prioritari e non, legati al fattore acqua, nonché su alcuni habitat di specie ritenuti importanti (indipendentemente dalla loro connotazione Natura 2000), sulle specie di flora e fauna elencate negli Allegati della Direttiva 92/43/CEE, della Direttiva 2009/147/CE e/o nelle liste rosse, inserite nei formulari standard della Rete Natura 2000, aggiornati a novembre 2019 e per cui sono state individuate specifiche misure di conservazione.

Per la descrizione degli habitat si è fatto riferimento al "Manuale per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario" pubblicato da ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente e, per la loro distribuzione, alla Carta della tipologie degli habitat nei siti Natura 2000 scala 1:10.000 della Regione Valle d'Aosta. Il riferimento allo stato di conservazione è contenuto nelle schede dei singoli siti.

#### **Habitat:**

- **3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*:** habitat con vegetazione anfibia di piccola taglia che si sviluppa in laghi poco profondi /stagni caratterizzati da acque da oligotrofe a mesotrofe.

Localizzazione: In Valle d'Aosta questo habitat è segnalato solo in pochi siti (Mont Mars, Combe Thuilette Suzin, Mont Avic e Mont Emilius, Parco Nazionale Gran Paradiso), a quote relativamente elevate, presentandosi in raccolte d'acqua puntiformi, con superfici molto ridotte, caratterizzate dalla presenza di *Sparganium angustifolium*.

Criticità: Potenziali fattori di minaccia sono l'incremento di nutrienti, opere di drenaggio e captazione.

- **3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*:** habitat lacustre con acque stagnanti eutrofiche e vegetazione acquatica più o meno abbondante, occupa una fascia altimetrica medio bassa.

Localizzazione: In Valle d'Aosta è segnalato nei siti Zona umida di Saint- Marcel, Lago di Villa, Lago di Lolair, Stagno di Loson.

Criticità: gli elementi di maggiore criticità che possono incidere negativamente sulla conservazione dell'habitat sono: captazioni idriche o dispersioni idriche, con conseguente abbassamento del livello idrico; eutrofizzazione; immissione di reflui.

- **3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea:** habitat caratterizzato da comunità pioniera di piante erbacee e suffruticose che colonizzano i greti ghiaiosi e sabbiosi di corsi d'acqua a regime alpino. Le stazioni subiscono l'alternanza di fasi di inondazioni e fasi di disseccamento in ragione della stagione e degli andamenti meteorologici. Il mantenimento dell'habitat dipende strettamente dalle caratteristiche idromorfologiche del corso d'acqua.

Localizzazione: Nei siti Natura 2000 della regione l'habitat è segnalato su numerosi torrenti delle valli laterali e su tratti della Dora Baltea.

Criticità: interventi che modificano l'assetto strutturale e idrologico dell'ecosistema fluviale/torrentizio (processi di urbanizzazione; interventi di artificializzazione dell'alveo; sbarramenti del corso d'acqua, captazioni idriche; modifica del regime delle portate idriche).

- **3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*:** habitat ripariale con specie a portamento arbustivo con prevalenza di *Myricaria germanica*, cui si associano plantule di salici, mentre la componente erbacea è poco rappresentata.

Localizzazione: nei siti della Valle d'Aosta è assai meno frequente del 3220 ed è segnalato **nel** Parco Nazionale Gran Paradiso (torrente Savara nel Vallone di Servaz, torrente Grand Eyvia, Torrente di Valnontey), nella Val Ferret (Doire de Ferret), a Les Iles di Saint-Marcel (Dora Baltea).

Criticità: la principale criticità per questo habitat è legata ad alterazioni del regime idrico dovuto a captazioni, regimazioni e attività estrattive in alveo.

- **6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*).** Prati umidi caratterizzati dalla prevalenza di *Molinia caerulea*, su suoli da torbosi a argillo-limosi. La composizione in specie dipende dal grado di mineralizzazione e dall'umidità del suolo e dall'eventuale trattamento colturale cui è sottoposto. Trattandosi di un habitat seminaturale, la conservazione di una adeguata struttura e composizione dipende dal mantenimento di attività gestionali compatibili, in particolare lo sfalcio.

Localizzazione: nei siti valdostani è segnalato al Marais di Morgex (Dora Baltea), al Lago di Villa, al Lago di Lolair e allo Stagno di Loson.

Criticità: la captazione o opere di drenaggio possono rappresentare fattori di minaccia per questo habitat.

- **6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile:** si tratta di un habitat costituito da comunità erbacee di grande taglia, dense, da mesofile a igrofile, dominate da megaforbie, legate a luoghi ombrosi, umidi, con suoli costantemente umidi, freschi e ricchi in sostanza organica di origine vegetale. Localizzato lungo i corsi d'acqua, al margine di boschi e radure e con ampio range altitudinale e climatico.

Localizzazione: a livello regionale lo si trova più o meno diffuso lungo i corsi d'acqua, ma con superfici talmente limitate tali da renderne difficile l'individuazione cartografica. E' segnalato a Les Iles di Saint-Marcel dove però non ha connessioni dirette né con la Dora Baltea, né col torrente Saint-Marcel e nei siti Ambienti d'alta quota della Valgrisenche e Ambienti calcarei della Valle di Rhemes.

Criticità: a livello montano e subalpino l'habitat non sembra subire grandi minacce se non l'alterazione fisica del suolo a causa di interventi antropici (realizzazione di opere e alterazione della vegetazione spondale) o importanti lavori di drenaggio/deviazione delle acque che comportano variazioni del regime idrico permanenti.

- **7110\* Torbiere alte attive:** torbiere acide attive (con processo di formazione della torba generalmente ancora in atto), povere di nutrienti minerali con vegetazione perenne a dominanza di del genere *Sphagnum*. Si presentano come tappeti di sfagni da cui emergono cumuli più alti su cui sono insediate altre specie.

Localizzazione: Segnalato nella ZSC Talweg della Val Ferret e, quindi, nella ZPS Val Ferret, si presenta con superfici molto ridotte nella piana della Doire de Ferret, tra le località Freboudzo e Tronchey.

Criticità: L'habitat è sensibile a qualsiasi variazione del regime idrologico (captazioni, drenaggi, bonifiche, variazioni falda freatica, inondazioni).

- **7140 Torbiere di transizione e instabili:** comunità vegetali che formano depositi torbosi e tappeti flottanti, in acque da oligotrofiche a mesotrofiche. La vegetazione è costituita da densi popolamenti di sfagni e altre briofite accompagnati da altre specie riconducibili a specifiche alleanze.

Localizzazione: In regione è segnalato nei seguenti siti: Parco Nazionale Gran Paradiso (torbiera di Pra Suppiaz nella pina del torrente Valnontey), Parco naturale Mont Avic (numerose "patches" in quota sia sul versante Champdepraz che su quello di Champorcher), ZPS Mont Avic e Mont Emilius (Lac Sec nel vallone di Mandaz a Pont Boset e Pralognan e Grosion Neuf nel vallone di Grosion a Cogne) Mont Mars (laghi di Lei Long e Lac de la Cuaz) a Fontainemore, Stagno Lo Ditor a Torgnon.

Criticità: Si tratta di un habitat molto sensibile e vulnerabile a qualsiasi variazione del regime idrologico (captazioni, drenaggi, bonifiche, variazioni falda freatica, inondazioni).

- **7220\* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion):** si tratta di formazioni vegetali, spiccatamente igro-idrofile, costituite da comunità a prevalenza di briofite che si sviluppano in prossimità di sorgenti e pareti stillicidiose che danno origine a travertini e tufi. In VdA poco rappresentato e **non prioritario** per mancanza della formazione di travertino/tufo.

Localizzazione: segnalato, con superfici molto piccole, nei siti Ambienti calcarei della Valle di Rhemes, nel vallone del torrente di Goletta e nella parte alta del sito Ambienti d'alta quota della Valgrisenche.

Criticità: Criticità dovute alle variazioni del sistema idrologico (captazioni, drenaggi, intercettazioni della falda, cementificazioni).

- **7230 Torbiere basse alcaline:** torbiere basse neutro-alcaline, oligo-mesotrofiche, su suoli torbosi in sistemi di zone umide occupati per la maggior parte da vegetazione torbigena a dominanza di carici calcicole di piccola taglia muschi, più raramente sfagni. Si sviluppano su suoli ricchi in basi, con falda superficiale.

Localizzazione: E' segnalato nella ZSC Talweg della Val Ferret e, quindi, nella ZPS Val Ferret, nella piana della Doire de Ferret, tra le località Arp Nouva e Tronchey, nella piana del Combale e del Lac du Breuillat nella ZSC Ambienti glaciali del Monte Bianco e nella parte alta del sito Ambienti d'alta quota della Valgrisenche (Doire de Valgrisenche), nell'alto vallone di Saint-Marcel (ZPS Mont Avic Mont Emilius).

Criticità: L'habitat è sensibile a qualsiasi variazione del regime idrologico (captazioni, drenaggi, bonifiche, variazioni falda freatica, inondazioni, variazione del regime delle precipitazioni) e all'ingresso di sostanze eutrofizzanti.

- **7240\* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae:** cenosi igrofila e criofila dominata da piccole Ciperacee e Juncacee, tipica di ambienti del piano subalpino-alpino (sopra i 1600 m) quali sorgenti, ruscelli, laghi, torbiere, zone umide periglaciali. E' una cenosi pioniera non climacica che colonizza substrati poveri di materia organica, a tessitura limoso-sabbiosa, alimentati da acque da neutro alcaline a debolmente acide.

Localizzazione: Segnalato solo nei siti Ambienti calcarei della Valle di Rhemes nella piana del torrente Goletta e alla sorgente del torrentello Torrente de Fond e nella Val Ferret sulla sponde del Torrent de Greuvettaz verso la sua confluenza con la Doire de Ferret.

Criticità: azioni antropiche quali costruzione di sbarramenti artificiali (sommersione o/alterazioni regime idrologico a valle) drenaggi, distruzione diretta dell'habitat per realizzazione opere.

- **9180 Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion: formazioni boschive di forra o di versante** dominati da latifoglie nobili quali *Acer sp. pl.*, *Tilia sp. pl.*, *Fraxinus excelsior*, ed altre caducifoglie.

Localizzazione: Segnalato solo nella ZSC Pont d'Ael (forra del torrente Grand Eyvia) e nel Parco Nazionale Gran Paradiso (tratto terminale Doire de Valsavarenche) segnalato ma non cartografato.

Criticità: Captazioni a monte dell'habitat possono modificare le caratteristiche edafiche stagionali.

- **91E0\* Boschi alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* e Aineti montani ad Ontano bianco** Si tratta di popolamenti igrofilo ripari a Ontano Bianco, Salice bianco, Frassino e Pioppo nero cui si associano altre specie di salici spesso arbustivi quali Salice rosso, Salice annerente e Salicone. Si sviluppano su suoli alluvionali, spesso inondati o nei quali la falda idrica è superficiale. In regione tale habitat è ormai rappresentato solo in sporadici e rari "spot" lungo il corso della Dora Baltea per cui riveste un elevato valore conservazionistico.

Localizzazione: presente solo nei siti Zona umida di Saint-Marcel e Zona umida del Marais (habitat ripario della Dora Baltea) in Parco Nazionale Gran Paradiso segnalato ma non cartografato.

Criticità: L'habitat è sensibile a modifiche del regime idrologico (captazioni, infrastrutture, drenaggi, bonifiche, variazioni falda freatica, i) e eutrofizzazione.

Si evidenzia, inoltre, la presenza di habitat senza connotazione Natura 2000, ma segnalati in quanto soggetti all'applicazione di specifiche misure di conservazione dalla L.R. n. 8/2007, per la loro valenza ecologica:

- **Canneti a *Phragmites* cod. 53.1**: canneti di alte elofite, solitamente poveri in specie e spesso dominati da una specie, che crescono in acque stagnanti o a scorrimento lento di profondità fluttuante, e talvolta di terreni saturati. Possono essere classificate secondo la specie dominante, che dà loro un aspetto particolare. Localmente sono formazioni per lacuali a Cannuccia di palude e Tifa a foglie larghe. Rappresenta un ambiente dove trovano rifugio numerose specie faunistiche.

Localizzazione: Segnalato nei siti Zona umida di Saint-Marcel, Lago di Villa, lago di Lolair, Lago di Loson e Zona umida del Marais.

Criticità: Criticità dovute alle variazioni del sistema idrologico.

- **54.4 Paludi a piccole carici acidofile (*Caricion fuscae*) e 54.11 Vegetazione delle sorgenti acide (*Cardamino montion*)**: sistemi alimentati da acque di falda, di sorgente o di precipitazione, bacini o acquitrini di sorgente povere in basi. Come nelle torbiere, il livello dell'acqua è alla superficie del substrato o vicino ad essa e la formazione torbosa è infra-acquatica. Il corteggio delle specie può variare in base ai valori di pH dell'acqua (neutro/acido) e alla quota).

Localizzazione: Segnalata nei siti: Parco Nazionale Gran Paradiso (Plan de Nivolet e Plan Borgnoz, Torrent de Meyes e Lac Djouan, Torrent de Meriou e Torrent Levionaz, nella Valsavarenche - Torrent Grand Loson e Valnontey, Torrent de Bardonney e Torrent des Eaux rousse, Torrente de Broilot e de la Nouva, torrente de Grand Nomenon a Cogne), ZPS Mont Avic e Mont Emilius (Torrente d'Arbolle e Comboè, torrente Chaz e lac Long a Brissogne, torrente Miserin a Champorcher, Torrent du Bois a Champorcher, Vallone di Mandaz a Pont Boset, Torrente Fer a Donnas), Mont Mars (piana di Lei Long e de la Barme a Fontainemore), ZSC Gran San Bernardo (torrente Farcoz e Grand Saint Bernard a StRhemy en Bosses), ZSC Combe Thulette e Suzin.

Criticità: Criticità dovute alle variazioni del sistema idrologico.



Dalla breve descrizione sopra riportata emerge che gli habitat di torbiera e delle zone umide, per la loro rarità, frammentarietà e ridotta superficie sono quelli più fragili e più suscettibili ai fattori di pressione e minaccia, sia di origine antropica che dovuti a eventi naturali.

#### 2.4 Specie di flora e fauna dipendenti dall'ambiente acquatico e analisi della loro vulnerabilità

La descrizione ha considerato le specie di flora e fauna legate agli ambienti acquatici, elencate negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE e/o nelle Liste rosse, come riportate nei formulari standard della Rete Natura 2000, aggiornati a novembre 2019.

In particolare:

- ***Trifolium saxatilis***, in allegato II della Direttiva Habitat: specie erbacea di greto, endemica delle Alpi occidentali e centrali. Pianta pioniera, caratteristica delle fitocenosi delle alluvioni dei torrenti glaciali (alleanza *Epilobium fleischeri* G.Braun-Blanquet ex Br.Bl. 1949) che colonizzano le ghiaie dei letti dei corsi d'acqua con regimi che alternano fasi di inondazione con fasi di disseccamento.

Localizzazione: segnalate stazioni nel Parco nazionale Gran Paradiso, nel vallone di Grauson e nell'alta Valle di Rhemes.

Criticità: distruzione diretta del sito e/o nell'alterazione delle dinamiche idrauliche dovute alla gestione dei letti fluviali.

- ***Trota marmorata* (*Salmo [trutta] marmoratus*)** – CR (IUCN) - in allegato II della Direttiva Habitat: è una delle tre specie del genere *Salmo* autoctone dell'Italia, ed è endemica dei fiumi del distretto Padano-Veneto (affluenti di sinistra del Po). La specie vive in tratti medi e medio-alti dei corsi d'acqua, prediligendo acque fresche e ben ossigenate, con fondali ghiaiosi e ciotolosi. La riproduzione avviene nel periodo fine ottobre-gennaio in acque poco profonde, con fondo ghiaioso a corrente moderata. In VdA le popolazioni di trota marmorata sono costituite da ibridi a vario grado di ibridazione.

Localizzazione: la specie è segnalata nei siti: Parco nazionale Gran Paradiso (Torrente di Valnontey), Parco naturale MontAvic (torrente Chalamy), Vallone di Alleigne (Torrente du Bois), Pont d'Ael (Torrente Grand' Eyvia), Val Ferret (Doire de Ferret) e nella Dora Baltea a Les Iles di Saint Marcel.

Criticità: inquinamento delle acque, artificializzazione degli alvei, captazioni idriche e conseguenti variazioni di portata.

Altre specie legate agli ambienti acquatici/umidi, importanti dal punto di vista conservazionistico, ma non direttamente legati ai corpi idrici individuata dalla PTA sono:

- ***Triturus carnifex*** -. NT (IUCN) - in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.e ***Triturus vulgaris meridionalis*** - NT (IUCN) –

Localizzazione: in regione sono segnalati in piccole zone umide la cui alimentazione non dipende da corpi idrici individuati dal PTA.

Criticità: dovute alle variazioni del sistema idrologico.

- ***Rana temporaria***: LC (IUCN)

- *Rana esculenta*: LC (IUCN)
- *Bufo bufo*: VU (IUCN)
- *Salamadra salamandra* LC (IUCN)
- *Natrix natrix*: LC (IUCN)

Nessuna delle specie sopra elencate è direttamente connessa a sistemi di acque correnti, in particolare ai corpi idrici individuati dal Piano, ma piuttosto ad ambienti con presenza di raccolta d'acqua, permanenti o temporanee, necessarie per le fasi riproduttive delle specie o quali siti di foraggiamento. La conservazione delle popolazioni delle specie sopra elencate non è interferita dall'applicazione delle misure del PTA

In relazione alle **specie di uccelli** per questa classe è riportato l'elenco delle specie, per cui gli ambienti delle zone umide costituiscono una componente importante per la riproduzione/alimentazione/rifugio, elencati negli Allegato della Direttiva 2009/147/CEE e/o nelle Liste rosse nazionale/europea.

NOME	Categoria IUCN	Allegato I Direttiva 2009/147/CE
<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	LC	
<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	LC	
<i>Acrocephalus palustris</i>	LC	
<i>Actitis hypoleucos</i>	NT	
<i>Ardea cinerea</i>	LC	
<i>Ardea purpurea</i>	LC	SI
<i>Alcedo atthis</i>	LC	SI
<i>Ardeola ralloides</i>	LC	SI
<i>Anas platyrhynchos</i>	LC	
<i>Anas acuta</i>	NA	
<i>Anas clypeata</i>	VU	
<i>Anas penelope</i>	NA	
<i>Anas querquedula</i>	VU	
<i>Anas strepera</i>	VU	
<i>Aythya fuligula</i>	VU	
<i>Aythya ferina</i>	EN	
<i>Charadrius dubius</i>	NT	
<i>Chlidonias niger</i>	EN	
<i>Circus aeruginosus</i>	VU	SI
<i>Emberiza schoeniclus</i>	NT	
<i>Egretta garzetta</i>	LC	SI
<i>Egretta alba</i>	NT	SI
<i>Fulica atra</i>	LC	
<i>Gallinula chloropus</i>	LC	
<i>Ixobrychus minutus</i>	VU	SI
<i>Larus canus</i>	LC	
<i>Merops apiaster</i>	LC	

<i>Netta rufina</i>	EN	
<i>Nycticorax nycticorax</i>	VU	SI
<i>Pandion haliaetus</i>	LC	SI
<i>Tadorna tadorna</i>	VU	
<i>Trachybaptus ruficollis</i>	LC	
<i>Tringa nebularia</i>	LC	
<i>Tringa glareola</i>	LC	
<i>Tringa totanus</i>	LC	

Tabella 2.3 – Specie di uccelli elencati negli Allegato della Direttiva 2009/147/CEE e/o nelle Liste rosse nazionale/europea per cui gli ambienti delle zone umide costituiscono una componente importante per la riproduzione/alimentazione/rifugio

Legenda categorie IUCN:

- o LC: minore preoccupazione
- o NT: quasi minacciata
- o VU: vulnerabile
- o EN: in pericolo
- o CR: in pericolo critico
- o NA: non applicabile per mancanza informazioni

Delle specie sopra riportate risultano nidificanti:

- *Anas platyrhynchos* (Germano reale), comune lungo il corso della Dora Baltea e, irregolarmente presente, in alcuni torrenti e specchi d'acqua di media quota delle valli laterali.
- *Aythya fuligula* (Moretta) in due siti: Lac Glacier a La Thuile e laghi Muffé e Lac Blanc nel Parco Mont Avic (IT1202000)
- *Trachybaptus ruficollis* (Tuffetto): al lago di Villa (IT1203050)
- *Ixobrychus minutus* (Tarabusino) a Les Iles di Saint-Marcel (IT1205070)
- *Ardea cinerea* (Airone cenerino) vicino alla Dora Baltea nel comune di Champdepraz
- *Gallinula chloropus* (Gallinella d'acqua) a Les Iles di Saint-Marcel (IT1205070) e al Marais (IT1203010)
- *Fulica atra* (Folaga): a Les Iles di Saint-Marcel (IT1205070) e al Marais (IT1203010)

La maggior parte delle specie segnalate, quindi, frequenta le aree a scopo trofico, in modo saltuario e irregolare durante la migrazione.

I principali fattori di minaccia comuni per tutte le specie, stanziali e migratorie, sono costituiti dalla distruzione e modifica degli habitat di alimentazione/nidificazione (es. cementificazione delle sponde arginali, eliminazione delle aree marginali quali canneti o altra vegetazione palustre spontanea, modificazione del regime delle acque) e dall'inquinamento delle acque.

## 2.5 Rete ecologica regionale

L'Amministrazione regionale avvierà nei prossimi mesi le attività di individuazione della rete ecologia regionale nell'ambito del Progetto di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014-2020 denominato Biodivalp – Connect.

## **2.7 Conclusioni**

Viste la descrizione e distribuzione di habitat e specie Natura 2000 e l'individuazione dei relativi fattori di minaccia, sono state elaborate specifiche schede volte a verificare se l'applicazione delle misure del PTA possa indurre possibili effetti perturbatori su habitat, specie di flora e fauna e sull'integrità ecologica della Rete Natura 2000.

Si è proceduto, in tal senso, analizzando, per ciascun sito con segnalazioni di habitat e specie Natura 2000 dipendenti dall'ambiente acquatico, le possibili potenziali interferenze che l'applicazione delle misure del PTA potrebbero generare su di essi/e, nei limiti che derivano dal carattere generale del Piano e dalla scala regionale alla quale è definito.

### 3. Schede sito-specifiche: correlazione tra le misure adottate dal PTA e la tutela degli habitat e delle specie Natura 2000

Nel Piano di Tutela della Acque, ed in particolare nell'Allegato 2 (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte), sono riportate l'analisi delle pressioni esercitate sulle acque dai determinanti antropici che caratterizzano il territorio regionale, la stima degli impatti generati dalla modifica dello stato delle acque sull'ambiente e sulle attività economiche e la conseguenziale definizione delle misure necessarie a raggiungere gli obiettivi fissati ai sensi dell'art. 4 della Direttiva Quadro delle Acque per i corpi idrici regionali.

Nel complesso, per i corpi idrici ricadenti nei Siti Natura 2000, sono state individuate le seguenti pressioni significative:

- 1.1 Pressioni puntuali - Scarichi di acque reflue urbane depurate
- 3.1 Pressioni prelievo - Prelievi uso irriguo
- 3.6.1L Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per tratto sotteso
- 3.6.1Q Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per portata
- 4.1 Pressioni idromorfologiche - Alterazioni fisiche del canale/letto del corpo idrici

In risposta alle suddette pressioni, nel PTA sono state adottate una serie di misure, prima fra tutte, una misura di tutela trasversale, adottata per i parchi, le riserve naturali ed i siti Natura 2000 (tra cui le aree all'interno di siti Natura 2000 in cui ricadono habitat classificati secondo la Direttiva 92/43/CEE, la cui corretta conservazione è strettamente connessa alla presenza di acqua), che individua tali aree come siti indisponibili per nuove derivazioni a fini idroelettrici.

Per l'elenco completo delle aree e dei corpi idrici, individuati in collaborazione con la Struttura biodiversità e aree naturali protette dell'Assessorato ambiente, risorse naturali e Corpo forestale si rimanda all'annesso 5.2 dell'Allegato 5 (Programma operativo delle misure).

Le altre misure puntuali individuate per singola pressione sono:

- KTM01-P1-a001: Implementazione della disciplina per gli scarichi (applicazione e attività di controllo). La descrizione di questa misura è specifica per ogni sito in cui è prevista l'applicazione.
- KTM01-P1-a003: Adeguamento degli agglomerati e degli impianti di depurazione ai requisiti della direttiva 271/91/CEE. La descrizione di questa misura è specifica per ogni sito in cui è prevista l'applicazione
- KTM14-P4-a049: Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico.

L'IQM è quello previsto dalla normativa vigente Decreto Ministeriale n. 260/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) che però ne prevede l'applicazione limitatamente ai corpi idrici in stato ecologico *elevato*, a conferma di quest'ultimo. L'Indice di qualità morfologica permette di definire il grado di scostamento dei corsi d'acqua dalle condizioni di naturalità, valutare i condizionamenti apportati dall'uomo che allontanano il corso d'acqua dal suo stato di equilibrio e individuare le azioni che potrebbero portarlo ad uno stato elevato, al fine di avere una corretta gestione del corso d'acqua. L'obiettivo della misura è quello di ottenere un dato quantitativo inerente lo stato morfologico dei corpi idrici in stato ecologico *buono* (calcolato in base ai parametri chimici e biologici) *ma con pressioni morfologiche significative*. Lo scopo è quello di permettere una miglior gestione dei corpi idrici, mediante la programmazione di idonee misure di ripristino e tutela, andando oltre, ove necessario, alla semplice classificazione normativa.

- KTM14-P3P4-a051: Aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico sulle componenti biotiche dell'ecosistema fluviale.

Tale misura è funzionale a valutare gli impatti delle derivazioni idriche in un corso d'acqua. Per valutare gli impatti generati sulle componenti biotiche dalla presenza di una derivazione in un corso d'acqua bisogna identificare un complesso di indicatori e metriche finalizzate sia alla valutazione del grado di alterazione della comunità, sia della valutazione dell'impatto sulle componenti ecosistemiche che influenzano lo stato delle comunità. Le comunità fondamentali rispetto alle quali valutare l'impatto delle derivazioni possono essere suddivise in: - comunità e habitat acquatici – comunità e habitat ripari. Per ciascuna comunità sarà definito un elenco di indicatori che afferiscono ai diversi comparti bersaglio dell'ecosistema fluviale (idrologia, idraulica, morfologia, qualità chimico-fisico delle acque e delle componenti biotiche) utili per procedere alla classificazione dell'impatto, in funzione dei valori soglia.

Per ciascuno dei Siti Natura 2000 in cui risulta la presenza di habitat e specie dipendenti dall'ambiente acquatico, è stata elaborata una scheda che mette in relazione i corpi idrici con gli habitat e le specie a loro associati e per cui sono state individuate delle pressioni significative e previste specifiche misure di tutela, comprese le misure di conservazione approvate con DGR n. 3061/2011.

Nella scheda è stata riportata la valutazione dello stato ambientale del corpo idrico, ai sensi Direttiva quadro sulle acque (DQA), le pressioni significative e le misure adottate dal PTA, nonché l'effetto di tali misure sulla conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000 presenti nel sito, in relazione al loro stato di conservazione e verificando la coerenza con le misure di conservazione approvate con DGR n. 3061/2011.

Si precisa, a tale proposito, che lo stato di conservazione degli habitat e delle specie come segnalato nei formulari standard, non si sovrappone allo stato ambientale dei corpi idrici, individuato ai sensi Direttiva quadro sulle acque (DQA).

Si evidenzia, infine, che per quanto riguarda la realizzazione di opere puntuali, eventualmente previste dalle misure, la precisa individuazione e valutazione degli impatti generati dalla loro realizzazione sugli habitat e specie Natura 2000, dovrà essere oggetto di specifica valutazione di incidenza ai sensi della L.R. n.8/2007.

<b>Parco Nazionale Gran Paradiso</b>	
<b>Codice sito</b>	IT1201000
<b>Tipologia sito</b>	SIC/ZPS
<b>Superficie</b>	71.044,00 ha
<b>Comuni</b>	Valle d'Aosta: Cogne, Valsavarenche, Aymavilles, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Introd, Villeneuve Piemonte: Ceresole Reale, Locana, Noasca, Ronco Canavese, Ribordone, Valprato, Soana
<b>Corpi idrici con pressioni significative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0434wva (del corso d'acqua Torrent Grand Eyvia)</li> <li>• 0440081va (del corso d'acqua Torrent de Levionaz)</li> <li>• 0442va (del corso d'acqua Torrent Savara)</li> <li>• 0443wva (del corso d'acqua Torrent Savara)</li> <li>• 0445wva (del corso d'acqua Torrent Savara)</li> </ul>
<b>Stato ambientale</b>	Buono
<b>Obiettivo PTA</b>	Mantenimento dello stato ambientale
<b>Habitat connessi ai corpi idrici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento</li> <li>• 3230/3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i> o a <i>Salix eleagnos</i> Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento</li> <li>• 54.4 Paludi a piccole carici acidofile (<i>Caricion fuscae</i>) Stato di conservazione: non valutato</li> </ul>
<b>Pesci elencati in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1107 <i>Salmo [trutta] marmoratus</i> – Trota marmorata Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento  Habitat di specie. 3220.</li> </ul>
<b>Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1545 <i>Trifolium saxatile</i> All. Stato di conservazione: A (eccellente) Obiettivo di conservazione: mantenimento  Habitat di specie. 3220.</li> </ul>
<b>Misure di conservazione</b>	<p>Le misure di conservazione, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 3061/2011, prevedono per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• habitat 3220, 3230/3240: divieto di captazione ad uso idroelettrico, fatta esclusione per autoconsumo, uso potabile, uso agrosilvopastorale, opere di rilevante interesse pubblico; divieto di modifica del normale scorrimento</li> </ul>

	<p>delle acque con sbarramenti, dighe, ecc.; divieto di manomissione e trasformazione delle sponde; divieto di immissione di inquinanti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• habitat 54.4: divieto di captazione, drenaggi, canalizzazioni; divieto di immissione di inquinanti e/o liquami e concimi</li> <li>• Trota marmorata: obbligo di mantenere habitat idoneo (per caratteristiche morfologiche e idrauliche) alla riproduzione</li> <li>• Trifolium saxatile: conservazione dell'habitat 3220</li> </ul>
<b>Pressioni significative</b>	<p>Il PTA ha individuato per i corpi idrici ricadenti in questo sito le seguenti pressioni significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1 Pressioni puntuali - Scarichi di acque reflue urbane depurate</li> <li>• 3.1 Pressioni prelievo - Prelievi uso irriguo</li> <li>• 3.6.1L Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per tratto sotteso</li> <li>• 3.6.1Q Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per portata</li> <li>• 4.1 Pressioni idromorfologiche - Alterazioni fisiche del canale/letto del corpo idrico</li> </ul>
<b>Misure individuate dal PTA e loro effetto sulla tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito</b>	<p>In relazione alle pressioni individuate, il PTA ha previsto l'adozione delle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• KTM01-P1-a001 - Implementazione della disciplina per gli scarichi (applicazione e attività di controllo)</li> <li>• KTM14-P3P4-a051 - Aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico sulle componenti biotiche dell'ecosistema fluviale</li> <li>• KTM14-P4-a049 - Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico</li> </ul> <p>Queste misure rappresentano sicuramente un'azione di miglioramento ambientale e la loro applicazione avrà effetti positivi per la tutela degli habitat presenti nel Sito, in quanto prevedono studi più approfonditi con l'obiettivo di avere maggior controllo e quindi una migliore gestione sui corpi idrici analizzati. Non sono in contrasto con le misure di conservazione approvate con DGR n 3061/2011. Visto lo stato ambientale Buono dei corpi idrici, sono ritenute misure sufficienti.</p>
<b>Conclusioni</b>	
<p>Le misure del PTA, compresa la norma dell'indisponibilità del sito a nuove derivazione a scopo idroelettrico (Allegato 5, annesso 5.2, punto b, del PTA) in concomitanza con l'applicazione delle specifiche misure di conservazione, rispondono in modo adeguato alle pressioni individuate e consentono di escludere la genesi di impatti che compromettano la conservazione degli habitat e delle specie N2000 nonché l'integrità del sito in seguito all'applicazione del PTA.</p> <p>Tutti le eventuali singole opere/ progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA.</p>	



<b>Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes</b>	
<b>Codice sito</b>	IT1201010
<b>Tipologia sito</b>	ZSC
<b>Superficie</b>	1.593,00 ha
<b>Comuni</b>	Rhêmes-Notre-Dame
<b>Corpi idrici con pressioni significative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>0440282 wva (tratto della Doire de Rhêmes compreso tra le località Pont Romain e Rhêmes Notre Dames)</li> </ul>
<b>Stato ambientale</b>	Buono
<b>Obiettivo PTA</b>	Mantenimento dello stato ambientale
<b>Habitat connessi al corpo idrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento</li> </ul>
<b>Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1545 <i>Trifolium saxatile</i> All. Stato di conservazione: A (eccellente) Obiettivo di conservazione: mantenimento Habitat di specie. 3220.</li> <li><i>Trifolium saxatilis</i>: non segalate stazioni su 0440282 wva</li> </ul>
<b>Misure di conservazione</b>	<p>Le misure di conservazione, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 3061/2011, prevedono per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>habitat 3220: divieto di captazione ad uso idroelettrico, fatta esclusione per autoconsumo, uso potabile, uso agrosilvopastorale, opere di rilevante interesse pubblico; divieto di modifica del normale scorrimento delle acque con sbarramenti, dighe, ecc.; divieto di manomissione e trasformazione delle sponde; divieto di immissione di inquinanti</li> </ul>
<b>Pressioni significative</b>	<p>Il PTA ha individuato per i corpi idrici ricadenti in questo sito la seguente pressione significativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>4.1 Pressioni idromorfologiche - Alterazioni fisiche del canale/letto del corpo idrico</li> </ul>
<b>Misure individuate dal PTA e loro effetto sulla tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito</b>	<p>In relazione alla pressione individuata, il PTA ha previsto l'adozione della seguente misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>KTM14-P4-a049 - Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico.</li> </ul> <p>Questa misura rappresenta un'azione di miglioramento ambientale e la sua applicazione avrà effetti positivi per la tutela degli habitat e delle specie presenti nel</p>

	Sito. Non è in contrasto con le misure di conservazione approvate con DGR n 3061/2011. Visto lo stato ambientale buono del corpo idrico, è ritenuta una misura sufficiente.
--	---

**Conclusioni**

Le misure del PTA, compresa la norma dell'indisponibilità del sito a nuove derivazione a scopo idroelettrico (Allegato 5, annesso 5.2, punto b, del PTA) in concomitanza con l'applicazione delle specifiche misure di conservazione, rispondono in modo adeguato alle pressioni individuate e consentono di escludere la genesi di impatti che compromettano la conservazione degli habitat e delle specie N2000 nonché l'integrità del sito in seguito all'applicazione del PTA.

Tutti le eventuali singole opere/ progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA.

<b>Mont Avic e Mont Emilius</b>	
<b>Codice sito</b>	IT1202020
<b>Tipologia sito</b>	ZPS. Comprende all'interno dei propri confini le ZSC: - IT1202000 "Parco naturale Mont Avic" - IT1205064 "Vallone del Grauson" - IT1205065 "Vallone dell'Urtier" - IT1205100 "Ambienti d'alta quota del Vallone della Legna"
<b>Superficie</b>	31.544,00 ha
<b>Comuni</b>	Cogne, Charvensod, Pollein, Brissogne, Saint-Marcel, Fénis, Chambave, Pontey, Châtillon, Montjovet, Campdepraz, Champorcher, Pontboset, Donnas, Issogne
<b>Corpi idrici con pressioni significative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0050061va (del corso d'acqua Torrent Brenve – comune di Pontboset)</li> <li>• 0142va (del corso d'acqua Torrent Chalamy - comune di Champdepraz)</li> <li>• 0291va (del corso d'acqua Torrent Saint Marcel - comune di Saint-Marcel)</li> <li>• 0301wva (del corso d'acqua Torrent des Laures - comune di Brissogne)</li> <li>• 0430080021va (del corso d'acqua Torrent de Grauson – comune di Cogne)</li> </ul>
<b>Stato ambientale</b>	Buono
<b>Obiettivo PTA</b>	Mantenimento dello stato ambientale
<b>Habitat connessi ai corpi idrici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea  Stato di conservazione: B (buono)  Obiettivo di conservazione: mantenimento</li> <li>• 54.4 Paludi a piccole carici acidofile (<i>Caricion fuscae</i>)  Stato di conservazione: non valutato</li> <li>• 7230 Torbiere basse alcaline (solo nelle pianure in quota di 0291va)  Stato di conservazione: B (buono)  Obiettivo di conservazione: mantenimento</li> </ul>
<b>Pesci elencati in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1107 <i>Salmo [trutta] marmoratus</i> – Trota marmorata  Segnalata in 0142va (del corso d'acqua Torrent Chalamy)  Stato di conservazione: D (dati non sufficienti)  Obiettivo di conservazione: miglioramento delle conoscenze</li> </ul>
<b>Piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1545 <i>Trifolium saxatile</i> All.  Non ci sono segnalazioni di stazioni di <i>Trifolium saxatile</i> sui corpi idrici individuati nel sito</li> </ul>
<b>Misure di conservazione</b>	<p>Le misure di conservazione, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 3061/2011, prevedono per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• habitat 3220: divieto di captazione ad uso idroelettrico, fatta esclusione per autoconsumo, uso potabile, uso agrosilvopastorale, opere di rilevante interesse pubblico; divieto di modifica del normale scorrimento delle acque</li> </ul>

	<p>con sbarramenti, dighe, ecc; divieto di manomissione e trasformazione delle sponde; divieto di immissione di inquinanti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• habitat 7230, 54.4: divieto di captazione, drenaggi, canalizzazioni; divieto di immissione di inquinanti e/o liquami e concimi</li> <li>• Trota marmorata: obbligo di mantenere habitat idoneo (per caratteristiche morfologiche e idrauliche) alla riproduzione</li> </ul>
<b>Pressioni significative</b>	<p>Il PTA ha individuato per i corpi idrici ricadenti in questo sito le seguenti pressioni significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3.1 Pressioni prelievo - Prelievi uso irriguo</li> <li>• 3.6.1L Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per tratto sotteso</li> <li>• 3.6.1Q Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per portata</li> </ul>
<b>Misure individuate dal PTA e loro effetto sulla tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito</b>	<p>In relazione alle pressioni individuate, il PTA ha previsto l'adozione della seguente misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• KTM14-P3P4-a051 - Aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico sulle componenti biotiche dell'ecosistema fluviale</li> </ul> <p>Questa misura rappresenta sicuramente un'azione di miglioramento ambientale e la sua applicazione avrà effetti positivi per la tutela degli habitat presenti nel Sito. Non è in contrasto con le misure di conservazione approvate con DGR n 3061/2011. Visto lo stato ambientale Buono dei corpi idrici, è ritenuta una misura sufficiente.</p>
<b>Conclusioni</b>	
<p>L'habitat più comune, associato ai corpi idrici del sito, è il 3220, coerente con l'altimetria del sito che vede il suo limite inferiore a 1600 m di quota. Non in tutte le stazioni questo ambiente di greto è sovrapponibile all'habitat N2000. Al momento attuale, molte aree in cui sono segnalati gli habitat 3230 e 54.4 sono poco vocati alla fruizione per la quota elevata e la mancanza di vie di accesso.</p> <p>Le misure del PTA, compresa la norma dell'indisponibilità del sito a nuove derivazione a scopo idroelettrico (Allegato 5, annesso 5.2, punto b, del PTA) in concomitanza con l'applicazione delle specifiche misure di conservazione, rispondono in modo adeguato alle pressioni individuate e consentono di escludere la genesi di impatti che compromettano la conservazione degli habitat e delle specie N2000 nonché l'integrità del sito in seguito all'applicazione del PTA.</p> <p>Tutti le eventuali singole opere/ progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA.</p>	

<b>Zona umida di Morgex</b>	
<b>Codice sito</b>	IT1203010
<b>Tipologia sito</b>	ZSC
<b>Superficie</b>	30,00 ha
<b>Comuni</b>	Morgex, La Salle
<b>Corpi idrici con pressioni significative</b>	04wva (del corso d'acqua Doire Baltée; l'ultimo tratto, pari a circa 450 m, corre all'interno del sito Natura 2000)
<b>Stato ambientale</b>	Buono
<b>Obiettivo PTA</b>	Mantenimento dello stato ambientale
<b>Habitat connessi al corpo idrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 91E0* Boschi alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> e <i>Alneti</i> montani ad Ontano bianco Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento</li> <li>• 6410 praterie umide a <i>Molinia caerulea</i> Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento L'estensione dell'habitat cartografato sulla sponda del fiume è molto ridotta, trattandosi di soli 250 mq, mentre la maggior parte dell'habitat è localizzato sulla porzione di sito a monte della strada statale</li> <li>• Canneti a <i>Phragmites</i> cod. 53.1: Stato di conservazione: non valutato</li> </ul>
<b>Specie in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A229 <i>Alcedo atthis</i> – Martin pescatore Specie rinvenibile dalla primavera all'autunno e durante i periodi invernali con temperature più miti.</li> <li>• A029 <i>Ardea purpurea</i> – Airone rosso Specie di passo primaverile e non nidificante.</li> <li>• A026 <i>Egretta garzetta</i> – Garzetta Specie migratrice regolare nei periodi marzo-aprile e da fine luglio ad ottobre.</li> </ul>
<b>Misure di conservazione</b>	<p>Le misure di conservazione, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 3061/2011, prevedono per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• habitat 91E0*: è vietato effettuare drenaggi o altri interventi che modifichino il livello idrico</li> <li>• habitat 6410: è vietato alterare il livello della falda freatica che modifichino il</li> </ul>

	<p>tenore idrico del suolo (bonifiche, captazioni o altri interventi); è vietato l'immissione di concimi organici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Canneti a Phragmites cod. 53.1: non sono state individuate misure di conservazione specifiche per l'habitat ma si considerano quelle individuate per le specie che frequentano l'habitat (obbligo di mantener il canneto allagato)</li> </ul> <p>Per tutte le specie in Allegato I della Direttiva 79/409/CEE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è vietata qualsiasi manomissione delle rive fluviali, compresa il taglio e l'eradicazione della vegetazione ripariale, fatti salvi gli interventi finalizzati ad assicurare condizioni di pubblica incolumità e/o la sopravvivenza di altri habitat o specie di interesse comunitario.</li> </ul> <p>è fatto obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mantenere fasce di canneto sufficientemente estese.</li> <li>• per il Martin pescatore mantenere le ripe scoscese con acqua corrente nei paraggi.</li> <li>• per l'Airone rosso e la Garzetta, mantenere i fragmiteti allagati.</li> </ul>
<p><b>Pressioni significative</b></p>	<p>Il PTA ha individuato per il corpo idrico ricadente in questo sito le seguenti pressioni significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1 Pressioni puntuali - Scarichi di acque reflue urbane depurate</li> <li>• 4.1 Pressioni idromorfologiche-Alterazioni fisiche del canale/letto del corpo idrico</li> </ul>
<p><b>Misure individuate dal PTA e loro effetto sulla tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito</b></p>	<p>In relazione alle pressioni individuate, il PTA ha previsto l'adozione delle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• KTM01-P1-a003 - Adeguamento degli agglomerati e degli impianti di depurazione ai requisiti della direttiva 271/91/CEE.</li> </ul> <p>L'impianto di depurazione comprensoriale dell'Unite des Communes Valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc, per la parte di interesse del sito, è attualmente in funzione. I lavori di ripristino dei collettori da Pré-Saint-Didier all'impianto e nella zona di Courmayeur (Marais, Piscina di Pré-Saint-Didier, Courmayeur) sono terminati nel settembre 2019 e sono in fase di collaudo. Le cause della pressione relativa agli scarichi di acque reflue urbane depurate nel sito del Marais sono dunque in fase di risoluzione; in fase di attuazione del PTA si procederà con l'aggiornamento delle informazioni relative sia al completamento del collaudo che al monitoraggio della qualità del corpo idrico e si deciderà sul mantenimento della misura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• KTM14-P4-a049 - Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico</li> </ul> <p>Queste misure rappresentano sicuramente un'azione di miglioramento ambientale e la loro applicazione avrà effetti positivi per la tutela degli habitat presenti nel Sito. Non sono in contrasto con le misure di conservazione approvate con DGR n 3061/2011. Visto lo stato ambientale Buono dei corpi idrici, sono ritenute misure sufficienti.</p>
<p><b>Conclusioni</b></p> <p>La porzione di sito intersecato dal corpo idrico corrisponde alla Riserva naturale regionale "Marais di Morgex e La Salle" per cui è sottoposta al regime di tutela previsto dalla L.R. 30/1991, inoltre</p>	

l'Amministrazione regionale ha stipulato una convenzione con l'Ente gestore dell'invaso che stabilisce modalità di fruizione/utilizzo dell'impianto compatibili con la conservazione di habitat e specie

Le misure del PTA, compresa la norma dell'indisponibilità del sito a nuove derivazione a scopo idroelettrico (Allegato 5, annesso 5.2, punto b, del PTA) in concomitanza con l'applicazione delle specifiche misure di conservazione, rispondono in modo adeguato alle pressioni individuate e consentono di escludere la genesi di impatti che compromettano la conservazione degli habitat e delle specie N2000 nonché l'integrità del sito in seguito all'applicazione del PTA.

Tutti le eventuali singole opere/ progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA.

<b>Val Ferret e Talweg della Val Ferret</b>	
<b>Codice sito</b>	IT1204030 Val Ferret IT1204032 Talweg della Val Ferret
<b>Tipologia sito</b>	La ZPS IT1204030 Val Ferret comprende all'interno dei propri confini la ZSC IT1204032 "Talweg della Val Ferret"
<b>Superficie</b>	9.093,00 ha
<b>Comuni</b>	Courmayeur
<b>Corpi idrici con pressioni significative</b>	0570082va (del corso d'acqua Doire de Val Ferret) - solo un breve tratto iniziale all'interno della ZPS
<b>Stato ambientale</b>	Buono
<b>Obiettivo PTA</b>	Mantenimento dello stato ambientale
<b>Habitat connessi al corpo idrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento</li> </ul>
<b>Pesci elencati in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1107 <i>Salmo [trutta] marmoratus</i> – Trota marmorata Stato di conservazione: D (dati non sufficienti) Obiettivo di conservazione: miglioramento delle conoscenze</li> </ul>
<b>Misure di conservazione</b>	<p>Le misure di conservazione, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 3061/2011, prevedono per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>habitat 3220: divieto di captazione ad uso idroelettrico, fatta esclusione per autoconsumo, uso potabile, uso agrosilvopastorale, opere di rilevante interesse pubblico; divieto di modifica del normale scorrimento delle acque con sbarramenti, dighe, ecc; divieto di manomissione e trasformazione delle sponde; divieto di immissione di inquinanti</li> <li>Trota marmorata: _obbligo di mantenere habitat idoneo (per caratteristiche morfologiche e idrauliche) alla riproduzione</li> </ul>
<b>Pressioni significative</b>	<p>Il PTA ha individuato per il corpo idrico ricadente in questo sito le seguenti pressioni significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1.1 Pressioni puntuali - Scarichi di acque reflue urbane depurate</li> <li>3.6.1L Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per tratto sotteso</li> <li>4.1 Pressioni idromorfologiche-Alterazioni fisiche del canale/letto del corpo idrico</li> </ul>
<b>Misure individuate dal PTA e loro effetto sulla tutela degli habitat e delle specie presenti nel</b>	<p>In relazione alle pressioni individuate, il PTA ha previsto l'adozione delle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>KTM01-P1-a003 - Adeguamento degli agglomerati e degli impianti di depurazione ai requisiti della direttiva 271/91/CEE.</li> </ul>



<p><b>sito</b></p>	<p>Si tratta di un'opera in fase di completamento, entro il 2020 è previsto il completamento definitivo degli interventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• KTM14-P4-a049 - Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico</li> <li>• KTM14-P3P4-a051 - Aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico sulle componenti biotiche dell'ecosistema fluviale</li> </ul> <p>Queste misure rappresentano sicuramente un'azione di miglioramento ambientale e la loro applicazione avrà effetti positivi per la tutela degli habitat presenti nel Sito. Non sono in contrasto con le misure di conservazione approvate con DGR n 3061/2011. Visto lo stato ambientale Buono dei corpi idrici, sono ritenute misure sufficienti.</p>
<p><b>Conclusioni</b></p> <p>Le misure del PTA, compresa la norma dell'indisponibilità del sito a nuove derivazione a scopo idroelettrico (Allegato 5, annesso 5.2, punto b, del PTA) in concomitanza con l'applicazione delle specifiche misure di conservazione, rispondono in modo adeguato alle pressioni individuate e consentono di escludere la genesi di impatti che compromettano la conservazione degli habitat e delle specie N2000 nonché l'integrità del sito in seguito all'applicazione del PTA.</p> <p>Tutti le eventuali singole opere/ progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA.</p>	

<b>Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa</b>	
<b>Codice sito</b>	IT1204220
<b>Tipologia sito</b>	ZPS
<b>Superficie</b>	8.645,00 ha
<b>Comuni</b>	Valtournenche, Ayas, Gressoney-La-Trinitè
<b>Corpi idrici con pressioni significative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1040201va (del corso d'acqua Edrenbach)</li> <li>• 0940071va (del corso d'acqua Torrent de Courthod)</li> <li>• 0850131va (del corso d'acqua Torrent de Cleyva Groussa)</li> </ul>
<b>Stato ambientale</b>	Buono
<b>Obiettivo PTA</b>	Mantenimento dello stato ambientale
<b>Habitat connessi al corpo idrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea</li> </ul> Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento
<b>Misure di conservazione</b>	Le misure di conservazione, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 3061/2011, prevedono per <ul style="list-style-type: none"> <li>• habitat 3220: divieto di captazione ad uso idroelettrico, fatta esclusione per autoconsumo, uso potabile, uso agrosilvopastorale, opere di rilevante interesse pubblico; divieto di modifica del normale scorrimento delle acque con sbarramenti, dighe, ecc.; divieto di manomissione e trasformazione delle sponde; divieto di immissione di inquinanti</li> </ul>
<b>Pressioni significative</b>	Il PTA ha individuato per i corpi idrici ricadenti in questo sito la seguente pressione significativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3.1 Pressioni prelievo - Prelievi uso irriguo</li> <li>• 3.6.1L Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per tratto sotteso</li> <li>• 3.6.1Q Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per portata</li> </ul>
<b>Misure individuate dal PTA e loro effetto sulla tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito</b>	In relazione alla pressione individuata, il PTA ha previsto l'adozione della seguente misura: <ul style="list-style-type: none"> <li>• KTM14-P3P4-a051 - Aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico sulle componenti biotiche dell'ecosistema fluviale</li> </ul> Questa misura rappresenta sicuramente un'azione di miglioramento ambientale e la sua applicazione avrà effetti positivi per la tutela degli habitat presenti nel Sito. Non è in contrasto con le misure di conservazione approvate con DGR n 3061/2011. Visto lo stato ambientale Buono dei corpi idrici, è ritenuta una misura sufficiente.
<b>Conclusioni</b>	
<p>Le misure del PTA, compresa la norma dell'indisponibilità del sito a nuove derivazione a scopo idroelettrico (Allegato 5, annesso 5.2, punto b, del PTA) in concomitanza con l'applicazione delle specifiche misure di conservazione, rispondono in modo adeguato alle pressioni individuate e consentono di escludere la genesi di impatti che compromettano la conservazione degli habitat e delle specie N2000 nonché l'integrità del sito in seguito all'applicazione del PTA.</p> <p>Tutti le eventuali singole opere/ progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA.</p>	

<b>Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo</b>	
<b>Codice sito</b>	IT1205020
<b>Tipologia sito</b>	ZSC
<b>Superficie</b>	750,00 ha
<b>Comuni</b>	Saint-Rhême-en-Bosses
<b>Corpi idrici con pressioni significative</b>	0760010071va (del corso d'acqua Torrent du Grand Saint Bernard)
<b>Stato ambientale</b>	Buono
<b>Obiettivo PTA</b>	Mantenimento dello stato ambientale
<b>Habitat connessi al corpo idrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>54.4 Paludi a piccole carichi acidofile (Caricion fuscae) Stato di conservazione: non valutato</li> </ul>
<b>Misure di conservazione</b>	<p>Le misure di conservazione, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 3061/2011, prevedono per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>habitat 54.4: divieto di captazione, drenaggi, canalizzazioni; divieto di immissione di inquinanti e/o liquami e concimi</li> </ul> <p>Il formulario standard non prevede la valutazione dello stato di conservazione di questo habitat (non classificato N 2000). In questo caso la valutazione è fatta da giudizio di esperti.</p>
<b>Pressioni significative</b>	<p>Il PTA ha individuato per il corpo idrico ricadente in questo sito le seguenti pressioni significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3.6.1L Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per tratto sotteso</li> </ul>
<b>Misure individuate dal PTA e loro effetto sulla tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito</b>	<p>In relazione alle pressioni individuate, il PTA ha previsto l'adozione della seguente misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>KTM14-P3P4-a051 - Aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico sulle componenti biotiche dell'ecosistema fluviale</li> </ul> <p>Questa misura rappresenta sicuramente un'azione di miglioramento ambientale e la sua applicazione avrà effetti positivi per la tutela degli habitat presenti nel Sito. Non è in contrasto con le misure di conservazione approvate con DGR n 3061/2011. Visto lo stato ambientale Buono dei corpi idrici, è ritenuta una misura sufficiente.</p>
<b>Conclusioni</b>	
<p>Le misure del PTA, compresa la norma dell'indisponibilità del sito a nuove derivazione a scopo idroelettrico (Allegato 5, annesso 5.2, punto b, del PTA) in concomitanza con l'applicazione delle specifiche misure di conservazione, rispondono in modo adeguato alle pressioni individuate e consentono di escludere la genesi di impatti che compromettano la conservazione degli habitat e delle specie N2000 nonché l'integrità del sito in seguito all'applicazione del PTA.</p> <p>Tutti le eventuali singole opere/ progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA.</p>	

<b>Pont d'Ael</b>	
<b>Codice sito</b>	IT1205030
<b>Tipologia sito</b>	ZSC
<b>Superficie</b>	183,00 ha
<b>Comuni</b>	Aymavilles
<b>Corpi idrici con pressioni significative</b>	0436va (tratto terminale del corso d'acqua Torrent Grand Eyvia)
<b>Stato ambientale</b>	Buono
<b>Obiettivo PTA</b>	Mantenimento dello stato ambientale
<b>Habitat connessi al corpo idrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>9180 Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento</li> </ul>
<b>Pesci elencati in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1107 <i>Salmo [trutta] marmoratus</i> – Trota marmorata Stato di conservazione: D (dati non sufficienti) Obiettivo di conservazione: miglioramento delle conoscenze</li> </ul>
<b>Misure di conservazione</b>	<p>Le misure di conservazione, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 3061/2011, prevedono per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Habitat 9180: divieto di captazione idrica a monte dell'habitat che possa comprometterne le condizioni di umidità</li> <li>Trota marmorata: obbligo di mantenere habitat idoneo (per caratteristiche morfologiche e idrauliche) alla riproduzione</li> </ul>
<b>Pressioni significative</b>	<p>Il PTA ha individuato per il corpo idrico ricadente in questo sito la seguente pressione significativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3.6.1L Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per tratto sotteso</li> </ul> <p>Questa pressione potenzialmente può indurre impatti dovuti alla realizzazione delle opere di captazione, ed in questo caso è prevista l'applicazione della procedura di VINCA, ed impatti dovuti alla variazione delle portate in alveo, criticità che potrebbe indurre interferenze significative sia per la conservazione dell'habitat 9180 che per la conservazione delle popolazioni di Trota marmorata.</p>
<b>Misure individuate dal PTA e loro effetto sulla tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito</b>	<p>In relazione alla pressione individuata, il PTA ha previsto l'adozione della seguente misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>KTM14-P3P4-a051- Aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico sulle componenti biotiche dell'ecosistema fluviale.</li> </ul> <p>Questa misura rappresenta sicuramente un'azione di miglioramento ambientale e la</p>

	<p>sua applicazione avrà effetti positivi per la tutela degli habitat presenti nel Sito. Non è in contrasto con le misure di conservazione approvate con DGR n 3061/2011.</p> <p>Visto lo stato ambientale Buono del corpo idrico, è ritenuta una misura sufficiente.</p>
--	---

### **Conclusioni**

Le misure del PTA, compresa la norma dell'indisponibilità del sito a nuove derivazione a scopo idroelettrico (Allegato 5, annesso 5.2, punto b, del PTA) in concomitanza con l'applicazione delle specifiche misure di conservazione, rispondono in modo adeguato alle pressioni individuate e consentono di escludere la genesi di impatti che compromettano la conservazione degli habitat e delle specie N2000 nonché l'integrità del sito in seguito all'applicazione del PTA.

Tutti le eventuali singole opere/ progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA.

<b>Zona umida Les Iles di Saint-Marcel</b>	
<b>Codice sito</b>	IT1205070
<b>Tipologia sito</b>	ZSC/ZPS
<b>Superficie</b>	35,00 ha
<b>Comuni</b>	Saint Marcel, Brissogne, Quart, Nus
<b>Corpi idrici con pressioni significative</b>	012wva (del corso d'acqua Doire Baltée)
<b>Stato ambientale</b>	Buono
<b>Obiettivo PTA</b>	Mantenimento dello stato ambientale
<b>Habitat connessi al corpo idrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 91E0* Boschi alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> e Alneti montani ad Ontano bianco  Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento</li> <li>• 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion o Hydrocharition</i>: Stato di conservazione: C (media) Obiettivo di conservazione: miglioramento</li> <li>• 3230/3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i> Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento</li> <li>• 53.1 canneti a cannuccia di palude (<i>Phragmites</i>) e canneti a <i>Typha latifolia</i> Stato di conservazione: non valutato</li> </ul>
<b>Specie in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A229 <i>Alcedo atthis</i> – Martin pescatore Specie rinvenibile dalla primavera all'autunno e durante periodi invernali con temperature più miti. E' legata essenzialmente ai corsi d'acqua, è segnalato un tentativo di riproduzione fallito nel sito.</li> <li>• A029 <i>Ardea purpurea</i> – Airone rosso Specie di passo primaverile e non nidificante. Uccello acquatico frequenta rive di fiumi o stagni.</li> <li>• A026 <i>Egretta garzetta</i> – Garzetta  Specie migratrice regolare nei periodi marzo-aprile e da fine luglio ad ottobre. Vive preferenzialmente presso paludi, lagune, stagni.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A022 <i>Ixobrychus minutus</i> – Tarabusino Specie migratrice e occasionalmente nidificante. Frequenta paludi, stagni, rive di fiumi e coste lacustri dove nidifica tra la fitta vegetazione.</li> <li>• A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> - Nitticora La presenza della specie nel sito è da ritenersi legata ai movimenti dispersivi, soprattutto dei giovani, in quanto l'areale di nidificazione in Italia è localizzato soprattutto in pianura padana e l'areale di svernamento è localizzato a Sud del Sahara.</li> <li>• A024 <i>Ardeola ralloides</i> – Sgarza ciuffetto Dato l'areale tipicamente meridionale della specie, le pochissime segnalazioni nel sito sono da ritenersi del tutto occasionali e da rapportare ad individui in dispersione post riproduttiva.</li> <li>• A081 <i>Circus aeruginosus</i> – Falco di palude Specie con presenza sporadica nel sito che utilizza come sosta durante le migrazioni primaverile e autunnale.</li> <li>• A027 <i>Egretta alba</i> – Airone bianco maggiore La specie è stata segnalata in rarissime occasioni nel sito perché distribuita soprattutto nell'Europa orientale e sud-orientale.</li> <li>• A094 <i>Pandion haliaetus</i> – Falco pescatore Data la mancanza a livello regionale di ambienti adatti ad una sosta prolungata, la presenza della specie è da considerarsi sporadica e del tutto transitoria.</li> </ul>
<b>Pesci elencati in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1107 <i>Salmo [trutta] marmoratus</i> – Trota marmorata Stato di conservazione: D (dati non sufficienti) Obiettivo di conservazione: miglioramento delle conoscenze</li> </ul>
<b>Misure di conservazione</b>	<p>Le misure di conservazione, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 3061/2011, prevedono per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• habitat 91E0*: è vietato effettuare drenaggi o altri interventi che modifichino il livello idrico</li> <li>• habitat 3150: è vietato l'alterazione del regime idrico naturale, le manomissioni e trasformazioni delle sponde, compreso il taglio e/o il danneggiamento della vegetazione acquatica e di ripa, fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione conservativa di habitat e specie; è vietato l'immissione di sostanze inquinanti</li> <li>• habitat 3230 e 3240: divieto di captazione ad uso idroelettrico, fatta esclusione per autoconsumo, uso potabile, uso agrosilvopastorale, opere di rilevante interesse pubblico; divieto di modifica del normale scorrimento delle acque con sbarramenti, dighe, ecc; divieto di immissione di sostanze inquinanti</li> <li>• Canneti a Phragmites cod. 53.1: non sono state individuate misure di conservazione specifiche per l'habitat ma si considerano quelle individuate per le specie che frequentano l'habitat (obbligo di mantener il canneto allagato)</li> </ul> <p>Per tutte le specie in Allegato I della Direttiva 79/409/CEE sopra elencate sono</p>

	<p>vietate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualsiasi manomissione delle rive fluviali e lacuali, compresa il taglio e l'eradicazione della vegetazione ripariale, fatti salvi gli interventi finalizzati ad assicurare condizioni di pubblica incolumità e/o la sopravvivenza di altri habitat e/o specie di interesse comunitario;</li> <li>• l'alterazione del regime idrico naturale e la modifica della componente organica delle acque tramite immissione di sostanze inquinanti.</li> </ul> <p>É fatto obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mantenere fasce di canneto sufficientemente estese;</li> <li>• mantenere le ripe scoscese con acqua corrente nelle zone limitrofe per il favorire il Martin pescatore;</li> <li>• mantenere i fragmiteti allagati per favorire Airone rosso, Tarabusino, Nitticora e Garzetta.</li> </ul>
<p><b>Pressioni significative</b></p>	<p>Il PTA ha individuato per il corpo idrico ricadente in questo sito le seguenti pressioni significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.1 Pressioni puntuali - Scarichi di acque reflue urbane depurate</li> <li>• 3.6.1L Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per tratto sotteso</li> </ul>
<p><b>Misure individuate dal PTA e loro effetto sulla tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito</b></p>	<p>In relazione alle pressioni individuate, il PTA ha previsto l'adozione delle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• KTM01-P1-a001 - Implementazione della disciplina per gli scarichi (applicazione e attività di controllo)</li> <li>• KTM14-P3P4-a051 - Aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico sulle componenti biotiche dell'ecosistema fluviale</li> </ul> <p>Queste misure rappresentano sicuramente un'azione di miglioramento ambientale e la loro applicazione avrà effetti positivi per la tutela degli habitat presenti nel Sito. Non sono in contrasto con le misure di conservazione approvate con DGR n 3061/2011. Visto lo stato ambientale Buono dei corpi idrici, sono ritenute misure sufficienti.</p>
<p><b>Conclusioni</b></p> <p>Il sito è anche Riserva naturale regionale per cui è sottoposto al regime di tutela previsto dalla l.r 30/1991.</p> <p>Le misure del PTA, compresa la norma dell'indisponibilità del sito a nuove derivazione a scopo idroelettrico (Allegato 5, annesso 5.2, punto b, del PTA) in concomitanza con l'applicazione delle specifiche misure di conservazione, rispondono in modo adeguato alle pressioni individuate e consentono di escludere la genesi di impatti che compromettano la conservazione degli habitat e delle specie N2000 nonché l'integrità del sito in seguito all'applicazione del PTA.</p> <p>Tutti le eventuali singole opere/ progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA</p>	



<b>Stagno di Lo Ditor</b>	
<b>Codice sito</b>	IT1205082
<b>Tipologia sito</b>	ZSC
<b>Superficie</b>	22,00 ha
<b>Comuni</b>	Torgnon
<b>Corpi idrici con pressioni significative</b>	0850021va (del corso d'acqua Torrent de Petit Monde)
<b>Stato ambientale</b>	Buono
<b>Obiettivo PTA</b>	Mantenimento dello stato ambientale.
<b>Habitat connessi al corpo idrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 7140 Torbiere di transizione e instabili Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento</li> <li>• 7230 Torbiere basse alcaline Stato di conservazione: B (buono) Obiettivo di conservazione: mantenimento</li> </ul>
<b>Misure di conservazione</b>	<p>Le misure di conservazione, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 3061/2011, prevedono per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• habitat 7140 / 7230: divieto di captazione, drenaggi, canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano semplificazione del reticolo idrico modificandolo; divieto di immissione di inquinanti e/o liquami e concimi.</li> </ul>
<b>Pressioni significative</b>	<p>Il PTA ha individuato per il corpo idrico ricadente in questo sito le seguenti pressioni significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3.1 Pressioni prelievo - Prelievi uso irriguo</li> </ul>
<b>Misure individuate dal PTA e loro effetto sulla tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito</b>	<p>In relazione alle pressioni individuate, il PTA ha previsto l'adozione della seguente misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• KTM14-P3P4-a051 - Aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico sulle componenti biotiche dell'ecosistema fluviale</li> </ul> <p>Questa misura rappresenta sicuramente un'azione di miglioramento ambientale e la sua applicazione avrà effetti positivi per la tutela degli habitat presenti nel Sito. Non è in contrasto con le misure di conservazione approvate con DGR n 3061/2011. Visto lo stato ambientale Buono dei corpi idrici, è ritenuta una misura sufficiente.</p>
<b>Conclusioni</b>	
<p>Le misure del PTA, compresa la norma dell'indisponibilità del sito a nuove derivazione a scopo idroelettrico (Allegato 5, annesso 5.2, punto b, del PTA) in concomitanza con l'applicazione delle specifiche misure di conservazione, rispondono in modo adeguato alle pressioni individuate e consentono di escludere la genesi di impatti che compromettano la conservazione degli habitat e delle specie N2000 nonché l'integrità del sito in seguito all'applicazione del PTA.</p> <p>Tutti le eventuali singole opere/ progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA.</p>	

#### 4. Conclusioni

Per la tutela dei corpi idrici correlati ai Siti Natura 2000, il Piano di Tutela ha identificato le seguenti misure:

- KTM01-P1-a001: Implementazione della disciplina per gli scarichi (applicazione e attività di controllo)
- KTM01-P1-a003: Adeguamento degli agglomerati e degli impianti di depurazione ai requisiti della direttiva 271/91/CEE
- KTM14-P4-a049: Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico
- KTM14-P3P4-a051: Aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico sulle componenti biotiche dell'ecosistema fluviale.

Inoltre, sono state individuate aree e corpi idrici indisponibili a nuove derivazioni a fini idroelettrici per i parchi, le riserve naturali ed i siti Natura 2000 (tra cui le aree all'interno di Siti Natura 2000 in cui ricadono habitat classificati secondo la Direttiva 92/43/CEE, la cui corretta conservazione è strettamente connessa alla presenza di acqua). Per l'elenco completo delle aree e dei corpi idrici, individuati in collaborazione con la Struttura biodiversità e aree naturali protette dell'Assessorato ambiente, risorse naturali e Corpo forestale si rimanda all'annesso 5.2 dell'Allegato 5 (Programma operativo delle misure).

Queste misure di tutela, con eccezione della misura KTM01-P1-a003 per cui è prevista una valutazione di incidenza sito specifica, non sono in contrasto con le misure di conservazione approvate con DGR n 3061/2011, rappresentano azioni di miglioramento ambientale e la loro applicazione avrà effetti positivi per la tutela degli habitat e delle specie presenti nei siti.

In allegato 1 sono elencati i corpi idrici ricadenti nei Siti Natura 2000 con lo stato ambientale, le pressioni significative e le misure di piano.

Nell'allegato 2 sono indicati gli Habitat Natura 2000 e le Specie Natura 2000 presenti nei Siti Natura 2000 ed intersecati dai corpi idrici al loro interno.

# **Allegato 1**

Corpi idrici ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 e nelle Aree protette con stato ambientale, pressioni significative e misure di piano

Nome corso d'acqua	Codice corpo idrico	Codice Sito Natura	Nome sito N2000	Stato ambientale	Obiettivo ambientale	Pressioni significative	Misure
Doire de Val Ferret	0570081va	IT1204032	Talweg della Val Ferret	Buono	Mantenimento dello stato		
Doire de Val Ferret	0570081va	IT1204030	Val Ferret	Buono	Mantenimento dello stato		
Doire de Val Ferret	0570082va	IT1204030	Val Ferret	Buono	Mantenimento dello stato	1.1; 3.6.1L; 4.1	KTM01-P1-a003 KTM14-P4-a049 KTM14-P3P4-a051
Doire Baltée	01va	IT1204010	Ambienti glaciali del Monte Bianco	Buono	Mantenimento dello stato		
Doire Baltée (Marais)	04wva	IT1203010	Zona umida di Morgex	Buono	Mantenimento dello stato	1.1; 4.1	KTM01-P1-a003 KTM14-P4-a049
Doire de Valgrisenche	0451wva	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent du Grand Saint Bernard	0760010071va	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	Buono	Mantenimento dello stato	3.6.1L	KTM14-P3P4-a051
Doire de Rhemes	0440281va	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Buono	Mantenimento dello stato		
Doire de Rhemes	0440282wva	IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhemes	Buono	Mantenimento dello stato	4.1	KTM14-P4-a049
Doire de Nivolet	0440131va	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent Savara	0441va	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent Savara	0442va	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Buono	Mantenimento dello stato	3.1	KTM14-P3P4-a051
Torrent de Levionaz	0440081va	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Buono	Mantenimento dello stato	3.6.1Q	KTM14-P3P4-a051
Torrent Savara	0443wva	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Buono	Mantenimento dello stato	4.1	KTM14-P4-a049
Torrent Savara	0445wva	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Buono	Mantenimento dello stato	3.6.1L	KTM14-P3P4-a051
Torrent Grand Eyvia	0431wva	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent Grand Eyvia	0431wva	IT1205065	Vallone dell'Urtier	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent de Bardonney	0430080081va	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent de Valeille	0430080101va	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent Grand Eyvia	0434wva	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Buono	Mantenimento dello stato	1.1;4.1	KTM01-P1-a001 KTM14-P4-a049
Torrent de Valnontey	0430091va	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent de Valnontey	0430092va	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Buono	Mantenimento dello stato		
Torrent de Grosion	0430080021va	IT1205064	Vallone del Grauson	Buono	Mantenimento dello stato	3.6.1L	KTM14-P3P4-a051
Torrent de Grand Nomenon	0430161va	IT1201000	Parco Nazionale Gran Paradiso	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent Grand Eyvia	0436va	IT1205030	Pont d'Ael	Buono	Mantenimento dello stato	3.6.1L	KTM14-P3P4-a051
Torrent de Comboué	0361va	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent des Laures	0301wva	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	Buono	Mantenimento dello stato	3.1; 3.6.1L; 3.6.1Q	KTM14-P3P4-a051
Torrent Saint Marcel	0291va	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	Buono	Mantenimento dello stato	3.6.1Q	KTM14-P3P4-a051
Torrent Clavalité	0281wva	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent de Savoney	0280061va	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent Chalamy	0141va	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent Chalamy	0142va	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	Buono	Mantenimento dello stato	3.6.1L; 3.6.1Q	KTM14-P3P4-a051
Torrent Boccoil	0121va	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	Buono	Mantenimento dello stato	3.6.1Q	KTM14-P3P4-a051
Torrent Ayasse	0051va	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent de Giasset	0050151wva	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	N.M.			
Torrent Roèse di Bantse	0050131va	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent de Laris	0050121va	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrente du Bois	0050101va	IT1205100	Ambienti d'alta quota della Valle d'Allegne + MAME	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent de Mandaz	0050071va	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent Brenve	0050061va	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	Buono	Mantenimento dello stato	3.6.1L; 3.6.1Q	KTM14-P3P4-a051
Torrent Fert	0031va	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrente de Pacola	1040401va	IT1203070	Mont Mars	Elevato	Mantenimento dello stato		

Nome corso d'acqua	Codice corpo idrico	Codice Sito Natura	Nome sito N2000	Stato ambientale	Obiettivo ambientale	Pressioni significative	Misure
Endrebach	1040201va	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa	Buono	Mantenimento dello stato	3.6.1L; 3.6.1Q	KTM14-P3P4-a051
Torrent Lys	1041va	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa	Elevato	Mantenimento dello stato		
Torrent Evancon	0941va	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa	Buono	Mantenimento dello stato		
Torrent de Courthoud	0940071va	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa	Buono	Mantenimento dello stato	3.6.1L	KTM14-P3P4-a051
Torrent de Cleyva Groussa	0850131va	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa	Buono	Mantenimento dello stato	3.1	KTM14-P3P4-a051
Torrent de Petit Monde	0850021va	IT1205082	Stagno di Lo Ditor + breve tratto all'origine IT1205081 Amb. Calcarei alta quota attorno Lago Tsan	Buono	Mantenimento dello stato	3.1	KTM14-P3P4-a051
Torrent Saint- Marcel	0292va	IT1205070	Zona umida di Les Iles di Saint Marcel	Sufficiente	Buono al 2027	4.1	Corpo idrico fortemente modificato
Doire Baltée	012wva	IT1205070	Zona umida di Les Iles di Saint Marcel	Buono	Mantenimento dello stato	1.1; 3.6.1L	KTM01-P1-a001 KTM14-P3P4-a051

#### Legenda

Pressioni significative	
1.1	Pressioni puntuali - Scarichi di acque reflue urbane depurate
3.1	Pressioni prelievo - Prelievi uso irriguo
3.6.1L	Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per tratto sotteso
3.6.1Q	Pressioni prelievo - Prelievi uso idroelettrico per portata
4.1	Pressioni idromorfologiche - Alterazioni fisiche del canale/letto del corpo idrico
Risposte (Misure)	
KTM01-P1-a001	Implementazione della disciplina per gli scarichi (applicazione e attività di controllo)
KTM01-P1-a003	Adeguamento degli agglomerati e degli impianti di depurazione ai requisiti della direttiva 271/91/CEE
KTM14-P4-a049	Applicazione dell'Indice di Qualità morfologica (IQM) per i corpi idrici fluviali in stato non elevato per la definizione dello stato morfologico
KTM14-P3P4-a051	Aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico sulle componenti biotiche dell'ecosistema fluviale

## **Allegato 2**

Habitat Natura 2000 e Specie Natura 2000 presenti nei Siti Natura 2000 ed intersecati dai corpi idrici

Codice del corpo idrico	Nome del corso d'acqua	Codice sito N2000	Nome sito N2000	ZSC/ZPS	Parco/Riserva	Intero / parziale	Presenza habitat Natura 2000* all'interno del sito	Presenza specie Natura 2000* all'interno del sito		Presenza habitat Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	Presenza specie Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	
								92/43/CEE	147/2009/CE		92/43/CEE	147/2009/CE
0570081va	Doire de Val Ferret	IT1204032	Talweg della Val Ferret	ZSC		parziale	si	si	no	3220; 3230; 7110; 7230; 7240	<i>Salmo marmoratus</i>	no
0570081va	Doire de Val Ferret	IT1204030	Val Ferret	ZPS		intero	si	si	no	3220	<i>Salmo marmoratus</i>	no
0570082va	Doire de Val Ferret	IT1204030	Val Ferret	ZPS		parziale	si	si	no	3220	<i>Salmo marmoratus</i>	no
01va	Doire Baltée (Val Veny)	IT1204010	Ambienti glaciali del Monte Bianco	ZSC		parziale	si	no	no	7230; 3220	no	no
0560011va	Torrente de Ruitor	IT1205000	Ambienti d'alta quota delle combe Thuilette e Sozin	ZSC		parziale (parte del confine EST coincide con sponda sx del torrente)	si	no	no	no	no	no
04wva	Doire Baltée (Marais)	IT1203010	Zona umida di Morgex	ZSC	Riserva regionale	parziale	si	no	si	91E0; 6410	no	si **
0451wva	Doire de Valgrisenche	IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	ZSC		parziale (alcuni tratti sono esterni e alcuni tratti coincidono con sponda sx)	si	no	no	3220; 6430; 7230; 7240	no	no
0760010071va	Torrent du GS-Bernard	IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del GS Bernardo	ZSC		parziale	si	no	no	54.4;	no	no
0440281va	Doire de Rhemes	IT201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	ZSC		parziale	si	si	no	6430	no	no
0440281va	Doire de Rhemes	IT201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC/ZPS ZPS		parziale	si	si	no	3220; 54.4	no	no
0440282wva	Doire de Rhemes	IT1201010	Ambienti calcarei della Valle di Rhêmes	ZSC		parziale	si	si	no	3220; 7220	<i>Trifolium saxatilis</i>	no
0440131va	Doire de Nivollet	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC/ ZPS	Parco nazionale	intero	si	si	no	54.4; H2O calme non N2000	no	no
0441va	Torrent Savara	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC/ ZPS	Parco nazionale	intero	si	si	no	3220; 3230	no	no
0442va	Torrent Savara	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC ZPS	Parco nazionale	intero	si	si	no	3220; 54.4	<i>Trifolium saxatilis</i>	no
0440081va	Torrente de Levionaz	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC ZPS	Parco nazionale	intero	si	si	no	3220	no	no
0443wva	Torrent Savara	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC ZPS	Parco nazionale	intero	si	si	no	3220	<i>Trifolium saxatilis</i>	no
0445wva	Torrent Savara	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC ZPS	Parco nazionale	parziale	si	si	no	3220	no	no
0431wva	Torrent Grand Eyvia	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC/ ZPS	Parco nazionale	parziale	si	si	no	54.4	<i>Salmo marmoratus</i>	no
0431wva	Torrent Grand Eyvia	IT1205065	Vallone dell'Urtier	ZSC/ ZPS		parziale	si	si	no	3220	<i>Salmo marmoratus</i>	no
0430080081va	Torrent de Bardonney	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC/ ZPS	Parco nazionale	intero	si	si	no	3220; 54.4	no	no
0430080101va	Torrent de Valeille	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC/ ZPS	Parco nazionale	parziale	si	si	no	3220	<i>Trifolium saxatilis</i>	no
0434wva	Torrent Grand Eyvia	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC ZPS	Parco nazionale	parziale	si	si	no	no	no	no
0430091va	Torrent de Valnontey	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC/ ZPS	Parco nazionale	intero	si	si	no	3220; 3230	<i>Salmo marmoratus</i>	no
0430092va	Torrent de Valnontey	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC/ ZPS	Parco nazionale	parziale	si	si	no	no	<i>Trifolium saxatilis</i>	no
0430080021va	Torrent de Gauson	IT1205064	Vallone del Gauson	ZSC		parziale	si	no	no	3220	no	no
0430161va	Torrente de Gran Nomenon	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	SIC/ ZPS	Parco nazionale	parziale	si	si	no	54.4; 7220 possibile presenza	no	no
0436va	Torrent Grand Eyvia	IT1205030	Pont d'Ael	ZSC		parziale	si	si	no	9180	<i>Salmo marmoratus</i>	no
0361va	Torrent de Comboé	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius (MAME)	ZPS		parziale	si	si	no	3220; 54.4; H2O calme non N2000	no	no
0301wva	Torrent des Laures	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	ZPS		parziale	si	si	no	54.4; H2O calme non N2000	no	no
0291va	Torrent de Saint-Marcel	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	ZPS		parziale	si	si	no	3220;	no	no
0281wva	Torrent de Clavalité	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	ZPS		intero (esterno al sito l'ultimo tratto per circa 100/150 m)	si	si	no	3220;	no	no
0280061va	Torrent de Savoney	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	ZPS		parziale	si	si	no	3220; H2O calme non N2000	no	no
0141va	Torrent de Chalamy	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	ZSC/ ZPS	Parco regionale	totale	si	si	no	3220; 7140; 3130; H2O calme non N2000	<i>Salmo marmoratus</i>	no
0142va	Torrent de Chalamy	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	ZSC/ ZPS	Parco regionale	totale (sponda ultimo tratto coincide con confine sito)	si	si	no	3220	<i>Salmo marmoratus</i>	no

Codice del corpo idrico	Nome del corso d'acqua	Codice sito N2000	Nome sito N2000	ZSC/ZPS	Parco/Riserva	Intero / parziale	Presenza habitat Natura 2000* all'interno del sito	Presenza specie Natura 2000* all'interno del sito		Presenza habitat Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	Presenza specie Natura 2000* sul corpo idrico (entro 30 m sponda)	
								92/43/CEE	147/2009/CE		92/43/CEE	147/2009/CE
0121va	Torrent Boccoil	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	ZPS		parziale	si	si	no	no	no	no
0051va	Torrent Ayasse	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	ZSC/ ZPS	Parco regionale	parziale	si	si	no	3220, possibile 7220; 54.4; H2O calme non N2000	<i>Salmo marmoratus</i>	no
0050151wva	Torrent de Giasset	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	ZSC/ ZPS	Parco regionale	parziale	si	si	no	H2O calme non N2000	no	no
0050131va	Torrent Roese de Bantze	IT1202000	Parco naturale Mont Avic + MAME	ZSC/ ZPS	Parco regionale	parziale	si	si	no	3220	no	no
0050121va	Torrent de Laris	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	ZPS		parziale	si	si	no	54.4 possibile	no	no
0050101va	Torrent du Bois	IT1205100	Ambienti d'alta quota de la Vallée d'Alleigne + MAME	ZSC/ -		parziale (escluso ultimo tratto)	si	si	no	3220; 54.4; H2O calme non N2000	<i>Salmo marmoratus</i>	no
0050071va	Torrent de Mandaz	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	ZPS		parziale	si	si	no	54.4; H2O calme non N2000	no	no
0050061va	Torrent Brevne	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	ZPS		parziale	si	si	no	3220	no	no
0031va	Torrent Fer	IT1202020	Mont Avic e Mont Emilius	ZPS		parziale	si	si	no	54.4	no	no
1040401va	Torrent de Pacoula	IT1203070	Mont Mars	ZSC		intero	si	no	no	7140; 3130	no	no
1040201va	Torrent d'Endrebach	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa	ZSC/ ZPS		parziale	si	no	no	3220	no	no
1041va	Torrent de Lys	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa	ZSC/ ZPS		parziale	si	no	no	H2O calme non N2000	no	no
0941va	Torrent Evancon	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa	ZSC/ ZPS		parziale	si	no	no	3220; 54.4;	no	no
0940071va	Torrent de Courthoud	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa	ZSC/ ZPS		parziale	si	no	no	3220; H2O calme non N2000	no	no
0850131va	Torrent de Cleyva Groussa	IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa	ZSC/ ZPS		parziale	si	no	no	no	no	no
0850021va	Torrent du Petit Monde	IT1205082	Stagno di Lo Ditor + breve tratto all'origine IT1205081 Ambienti calcarei d'alta quota attorno Lago Tsan	ZSC		parziale	si	no	no	7140; 7230 (solo Lo Ditor)		
0292va	Torrent de Saint-Marcel	IT1205070	Zona umida di Les Iles di Saint-Marcel	ZSC/ ZPS	Riserva regionale	parziale	si		si	91E0	no	si
012wva	Doire Baltée	IT1205070	Zona umida di Les Iles di Saint-Marcel	ZSC/ ZPS	Riserva regionale	parziale	si	si	si	3150; 3230/3240; 91E0	<i>Salmo marmoratus</i>	si ***